



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ F. P. MICHETTI”

Viale G. D’Annunzio 56/b

66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)

Tel.: Segr.085/817100 Pres. 085/4910759 – Fax: 085/4919880

E-mail:chic82700q@istruzione.it

Distretto Scolastico n° 9 C. F. 80001180696



**PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2015-16**

*"I bambini devono poter credere che la magia esiste,
esiste in ognuno di noi, nei nostri ideali,
nelle scelte che ci guidano
e negli insegnamenti che ci aiutano a crescere.
La magia è la vita e l'amore è il motore della vita.
Amare, credere, sognare e sperare sono le ali
che ci permettono di spiccare il volo.
Ai bambini dico "Abbiate il coraggio di aprire le vostre ali e volate in alto,
sempre più su!
Prendete in mano il vostro sogno e fatene una grandiosa realtà!"
Clelia Canè.*

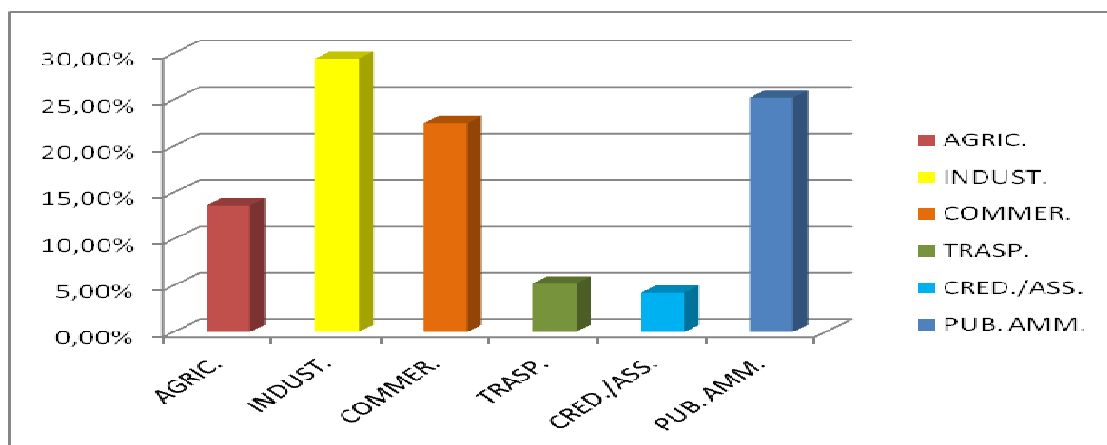
PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è l'espressione dell'autonomia e dell'identità della Scuola, predisposto ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamento dell'Autonomia (DPR 275/99), con la definizione di documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. L'articolo 3 del regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito con la Legge n. 107/2015 dal seguente articolo 14, comma 1-2 *"Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline".* In previsione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di seguito denominato PTOF, predisposto dal Collegio dei Docenti e che vedrà l'approvazione del Consiglio di Istituto entro la fine di ottobre 2015, l'IC "Michetti" elabora e delibera, nella sua dimensione collegiale con conseguente adozione dal Consiglio di Istituto e per il corrente anno scolastico 2015/16 il POF annuale, redatto in base alle indicazioni del Consiglio di Istituto, come area integrata dal titolo "Per.....corsi di crescita", al fine di attivare la richiesta dell'organico potenziato entro il 15 ottobre 2015. La nostra scuola ha avviato dallo scorso anno scolastico una riflessione sui dati raccolti attraverso l'autovalutazione e la predisposizione del RAV, finalizzandola al miglioramento della qualità degli esiti in termini di apprendimenti, dei processi e dell'offerta formativa. Gli indicatori descritti nel RAV, nei loro contenuti, ma soprattutto negli esiti, sia numerici che narrati, hanno rilevato i punti di forza e di debolezza del nostro istituto individuando sia le opportunità sia i limiti e dando così significato ai dati stessi, nella loro correlazione e comparazione. Le priorità quindi definite, tradotte in traguardi di lungo periodo rappresentano un iniziale passo verso un miglioramento dell'offerta formativa passando naturalmente prima attraverso il raggiungimento degli obiettivi (a breve e medio termine) del processo rivolto a perseguire le finalità determinate. Un percorso che parte non da semplici impressioni e considerazioni, ma da basi scientifiche garantite dai dati raccolti e soprattutto interpretati e rapportati a riferimenti oggettivi propri del nostro contesto che è fonte di risorse e di vincoli.

L'area integrata di "Per.....corsi di crescita" è da intendersi nell'accezione di una istituzione scolastica in miglioramento, tanto negli aspetti organizzativi, quanto nel servizio reso all'utenza, al fine del conseguimento di esiti da parte degli studenti tesi alla crescita armonica e globale di ciascun allievo. Da detto percorso di sviluppo non sono esclusi tutti gli operatori scolastici, gli stakeholder esterni e perfino il territorio sociale di riferimento.

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE

L'Istituto "F. P. Michetti" di Francavilla al mare raccoglie soprattutto l'utenza della zona costiera dai confini con Pescara fino alla foce del fiume Foro e la zona sud collinare della città di Francavilla: un paese in parte urbano, in parte rurale, che comprende molte frazioni: Foro, S. Giovanni, S. Maria della Croce, Quercianotarrocco, S. Cecilia, Piane, Quercetti. In questa zona prevalgono piccole industrie ed aziende artigianali; le aziende agricole sono generalmente a conduzione familiare. Di recente sono stati aperti diversi supermercati, agriturismi e aziende industriali agricole. Di seguito si fornisce un grafico riepilogativo delle diverse attività poste in essere nel francavillese.



La popolazione, in progressivo aumento, conta 23.740 abitanti, ma quell'attiva non supera le 6.000 unità. Negli ultimi anni sono tornati a vivere nel paese d'origine molti emigrati, talvolta i coniugi sono stranieri e i figli sono nati nei diversi stati del mondo. La fisionomia delle civiltà muta di anno in anno: alcune zone si vanno spopolando, in altre la densità diventa alta.

Il numero degli addetti all'agricoltura è in continua diminuzione, l'attività economica prevalente è quella terziaria. L'attività commerciale è sostenuta del turismo estivo. Nei mesi di luglio ed agosto la popolazione tocca il tetto di 120.000 abitanti, il che comporta l'incontro dei ragazzi di Francavilla con forestieri e stranieri e quindi il silenzioso assorbimento di modelli culturali diversi e la necessità di conoscere più lingue per comunicare.

Così come è accaduto negli altri istituti della città, anche il nostro ha registrato un incremento delle iscrizioni di allievi stranieri accogliendo nell'ultimo anno 290 alunni stranieri (26.6% della popolazione scolastica totale) di cui 79 immigrati di I^a generazione (7.2% della popolazione scolastica totale, 27,2% della popolazione scolastica straniera), così suddivisi: 54 nella Sc. dell'Infanzia (23.8% del totale di questo ordine di scuola) 173 nella Sc. Primaria (27,3% del totale di questo ordine di scuola) e 63 nella Sc. Sec. di I Grado (27,4% del totale di questo ordine di scuola). La situazione culturale risulta perciò molto variegata, le nostre scuole accolgono alunni provenienti da contesti territoriali etnici, linguistici e socio-economici molto differenziati. Di anno in anno, si registra un aumento di bambini e ragazzi migranti, provenienti da altre regioni d'Italia, ma soprattutto dall'estero. Un contesto, il nostro, che è fonte di risorse e di vincoli ma che se valorizzato, offre un'opportunità di crescita per tutta la comunità scolastica.

SERVIZI SOCIALI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Nel territorio del comune di Francavilla esistono due nuclei sanitari: l'ambulatorio dell'ASL, siti in via per Chieti e il consultorio familiare, in via F. P. Tosti. La collaborazione tra Comune, ASL e Scuola si esplica per mezzo di un'equipe psico-pedagogica. Tra le altre risorse territoriali vi è il MUMI (Museo dedicato a Francesco Paolo Michetti) che, nell'anno 2006 è stato per l'appunto classificato Museo. La Città di Francavilla è entrata a far parte dell'Unione dei Comuni (UNICA) coinvolgendo 10 Comuni limitrofi e dal 2003 si è costituito il Consiglio comunale delle Bambine e dei Bambini. Un Istituto accoglie persone diversamente abili: la Fondazione "Istituto Santa Caterina". Tale Istituto è fornito di palestra, di piscina e ambienti idonei per la riabilitazione a favore degli interni e degli esterni. Presso la fondazione Santa Caterina dall'anno accademico 2006-2007 è stato istituito un corso di laurea in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva dell'Università Cattolica del Sacro Cuore Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli" Roma. La RSA Madonna della Pace accoglie gli anziani. Nel territorio di Francavilla è situato anche un Istituto che ospita ragazze madri. Molte sono le associazioni che svolgono attività di promozione e diffusione della cultura nei suoi vari aspetti e/o di sensibilizzazione ecologica (Associazione Musicale armonie d'Abruzzo, Associazione Musicale F. P. Tosti, Associazione regionale bambini Down, Associazione Guide e Scout Cattolici, Fondazione Premio Nazionale Michetti, Associazione Culturale La Pira, Associazione Culturale Buendia, Associazione Culturale Tasso Barbasso, Sezione di Italia Nostra, Centro Culturale Femminile, Coordinamento Genitori-Insegnanti). A loro si è aggiunto di recente un coro folkloristico "F. P. Tosti" del Foro di Francavilla. Altrettante sono le associazioni sportive. Nel Palazzetto dello sport, nei campi sportivi, nei circoli tennis e nelle palestre private si possono praticare varie attività motorie e sportive. I giovani di Francavilla hanno la possibilità di frequentare gruppi giovanili presso le parrocchie e gruppi scout. Esiste una sola sala cinematografica con proiezioni programmate settimanalmente e con film d'autore (Cinema Asterope). Due emittenti locali radiofoniche portano avanti istanze ricreative. Il Periodico Primo Foglio, stampato a Francavilla, fornisce informazioni ai cittadini sui fatti locali, è teso altresì ad aprire un dibattito sui problemi e sensibilizzare l'opinione pubblica su vari aspetti ecologici. Su iniziativa comunale è nato il periodico "Le Piazze" che comunica alla città, ai comuni della rete e ai cittadini residenti all'estero i vari avvenimenti di interesse. Di pregio culturale è l'assegnazione annuale del Premio Michetti, che richiama ogni anno un numeroso pubblico. Francavilla si distingue per l'organizzazione di manifestazioni ricreative, come il Carnevale Abruzzese e le feste patronali che terminano con fuochi pirotecnici sul mare. Alla Sirena sono spesso organizzate mostre.

COLLEGAMENTI

I collegamenti tra le varie zone del paese sono assicurati dalle linee A e B in partenza dal piazzale della stazione, quelli con Pescara dall'autobus Linea 21 della Gestione Governativa (che attualmente serve in determinate ore le zone del Foro fino a Contrada San Giovanni) ed un autobus urbano che serve le zone di Contrada Piane, e dall'autobus extraurbano dell'ARPA (linee Pescara-Ortona, Chieti-Francavilla), con orari abbastanza ravvicinati. I ragazzi di Francavilla possono pertanto raggiungere facilmente sia Pescara che Chieti e Ortona per motivi di studio o di svago.

AMBIENTE CULTURALE

Esistono a Francavilla scuole dell'infanzia e primarie pubbliche e private. A causa del dimensionamento della rete scolastica sono stati istituiti due Istituti Comprensivi Statali: l'Istituto "F. Masci" (zona centro nord) e l'Istituto "F.P. Michetti" (zona centro sud). La scuola di secondo grado è presente nel territorio con il Liceo Scientifico, con l'Istituto parificato per ragionieri e geometri Pitagora e con il Liceo Classico e Scientifico, Ragioneria e Geometri, Scuola Media e Corsi di preparazione universitaria dell'IRI School. La regione Abruzzo organizza corsi di formazione professionale di Scuola alberghiera. Esistono anche asili privati retti da istituzioni private e religiose. La Scuola Secondaria di I° dell'Istituto Comprensivo Michetti è attigua alla scuola primaria D'Annunzio; il cortile interno è in comune. I bambini e i ragazzi residenti nelle campagne e nelle contrade raggiungono le sedi scolastiche con il servizio comunale di scuolabus. L'Amministrazione comunale garantisce l'assistenza durante il servizio di pre-scuola. La Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Scuola Secondaria di I° grado dell'Istituto Comprensivo Michetti garantiscono il servizio mensa, gestito interamente dalla società cooperativa RISCO del Comune.

LE RISORSE

I. Gli edifici scolastici

La Scuola dell'Infanzia "Piane" frequentata da bambini dai 3 ai 6 anni (1 sez.). È un edificio di due piani, con ampio giardino, con la mensa e quattro laboratori. E' stato ristrutturato e adeguato secondo le norme nell'anno scolastico 1999/2000. I bambini possono godere della purezza dell'aria e della tranquillità.

La Scuola dell'Infanzia "Foro" Frequentata da bambini dai 3 ai 6 anni (3 sez.). È ubicata in un edificio, nascosto tra gli alberi e lontano dai rumori, che si trova all'inizio della vallata del Foro. L'edificio, ristrutturato e adeguato secondo le norme, risponde a tutte le esigenze dei bambini: mensa, giardino, parco giochi.

La Scuola dell'Infanzia "Michetti" frequentata da bambini dai 3 ai 6 anni (5 sezioni con servizio pre-scuola dalle a partire dalle ore 7.45) con ingresso in via dei Frentani, si affaccia da un lato sul mare e dall'altro su un giardino molto ampio e ben curato ed è dotata di idonee uscite di sicurezza. Le aule sono adeguate ad ospitare i gruppi classe e sufficientemente rispondenti alle attuali norme sulla sicurezza. E' fornita di un'aula informatica di modesto rilievo, di strutture tecnologiche quali LIM e di una palestra per l'attività motoria.

La Scuola Primaria "D'Annunzio" costituita da 12 classi (con servizio pre-scuola) di cui: 4 a Tempo Pieno, 8 a Tempo Modulare. A seguito di rilevamenti di inagibilità da settembre 2014 è chiusa per motivi di sicurezza e per la ristrutturazione e messa a norma che dovrebbe concludersi all'inizio del nuovo anno. Conseguentemente 9 delle 12 classi sono state trasferite presso la sede dell'Istituto Comprensivo Michetti e le restanti 3 presso la Scuola Primaria del Plesso Foro, dopo attenta valutazione delle condizioni di sicurezza.

La Scuola Primaria "Alento" conta 15 classi (con servizio pre-scuola) di cui: 10 a Tempo Pieno e 5 a tempo Modulare. E' situata nei pressi del fiume omonimo e consta: di un ampio ingresso centrale e diverse uscite di sicurezza, di 15 aule disposte su due piani, collegate tra di loro attraverso numerosi corridoi; è inoltre dotata di una palestra coperta, fornita di tutte le attrezzature necessarie e utilizzata per attività curricolari ed extra. All'esterno presenta un grazioso e curato giardino per momenti ricreativi all'aria aperta. Lo stabile garantisce buone condizioni igieniche e un ambiente sicuro per il personale e per l'utenza.

La Scuola Primaria “Foro” conta 6 classi (con servizio pre-scuola) a tempo pieno. Situata in una bella e grande piazza, è immersa nel verde, accanto alla Chiesa Parrocchiale “SS. Angeli Custodi”. Gli alunni possono usufruire della palestra, della mensa, dell’aula multimediale, di laboratori e di numerose aule.

La Scuola Secondaria I Grado “F. P. Michetti” conta 10 classi distribuite su quattro corsi è provvista di spazi esterni e di un campo da gioco sportivo protetto. All’interno, la Scuola offre ampi spazi per le diverse attività ed i laboratori: la grande aula magna, la vasta palestra da poco rinnovata e ben attrezzata, il laboratorio multimediale con alcune modeste postazioni di lavoro. La disponibilità di una spaziosa mensa ha permesso la realizzazione del Tempo pieno nella primaria.

L’Istituto Comprensivo “Michetti” ha effettuato negli anni la scelta della “settimana breve”, ossia lo sviluppo del curriculum obbligatorio in cinque giorni settimanali, quale risposta alle esigenze individuali, familiari e locali.

L’Istituto Comprensivo “Michetti” ha sempre avvertito la necessità di rispondere alle esigenze del territorio e si è attivata anzitempo, anticipando le attuali normative, per arginare il fenomeno della dispersione scolastica. Sin dall’anno scolastico 1987/88, infatti, con l’introduzione del Tempo Prolungato nella Scuola Secondaria di I grado, ha voluto essere il fulcro della vita del quartiere, sopperendo alla mancanza di punti di aggregazione per la popolazione più giovane e dando una risposta concreta alle richieste educative delle famiglie. L’attivazione della mensa ha rappresentato e rappresenta la soluzione ideale per permettere a tutti gli alunni di partecipare ad attività curriculari ed extracurriculari pomeridiane, evitando disagi alle famiglie. Oggi l’istituzione del Comprensivo rappresenta la sintesi di sette Scuole, note nel territorio per il loro contributo socio-educativo. Le Scuole dell’Infanzia hanno risposto per decenni alle esigenze di tante famiglie che hanno affidato i loro figli ad esse, valutando di anno in anno la crescita culturale promossa dall’attento servizio scolastico erogato. Le attività didattiche di laboratorio sono presenti in quest’ordine di scuola sin dalla Riforma degli “Ordinamenti del ’91” e continuano con i dovuti aggiornamenti a contribuire alla crescita globale dei bambini. Le Scuole primarie, a cui si può accedere anche a cinque anni e mezzo, da diversi anni realizzano il tempo pieno e il così detto modulo, offrendo istruzione e risposte sociali, in particolare, ai genitori entrambi impegnati in attività lavorative. Sono aperte, infatti, dalle ore 07.30 alle 16.30. La scuola primaria offre attività laboratoriali per tutte le classi.

II. Le risorse professionali

DOCENTI

Le professionalità docenti, nel corrente anno scolastico sono presenti nell’IC “Michetti” come segue, nei seguenti numeri: posti di sostegno: 5 scuola secondaria di I grado, 8 nella primaria, 2 nella scuola dell’infanzia. Nella scuola dell’infanzia 18 docenti su posto comune ed 1 docente di RC; nella scuola primaria 58 docenti su posto comune e 2 docenti di RC; nella scuola secondaria di I grado per le rispettive classi di concorso sono presenti i numeri seguenti di docenti: A043: n. 6 docenti; A059 n. 4 docenti; A345 n. 2 docenti; A245 n. 1 docente; A033 n. 2 docenti; A028 n. 1 docente; A032 n. 2 docenti; A030 n. 1 docente; n. 1 docente di RC.

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF:

GESTIONE DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA Tracanna Paola.

SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI Di Mascio Amedeo

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE Di Iulio Francesca

RAPPORTI CON ENTI ESTERNI Frati Alessia

Membri delle commissioni che affiancano le Funzioni Strumentali:

GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ins. Marzovilla Isabella (scuola infanzia),ins. Bonacci Iolanda (scuola primaria),prof.ssa Polci Gabriella (secondaria di primo grado)

SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI ins. Firmani Gabriella (scuola infanzia), ins. Di Gabriele Giuseppina Anna(scuola primaria),prof.ssa Giannattasio Chiara(secondaria di primo grado).

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE ins. Di Domenica Donata Maria(scuola infanzia), ins. Luciani Antonietta (scuola primaria), prof.ssa Della Cagna Simona (secondaria di primo grado)

RAPPORTI CON ENTI ESTERNI Frati Alessia ins. Delle Donne Anna Rosa(scuola infanzia),ins. D'Addario Diva (scuola primaria), prof. Cairo Marseglia Mario (secondaria di primo grado)

COMMISSIONE CONTINUITA' De Medio Maria Concetta (Referente) i coordinatori di intersezione, interclasse delle prime e delle quinte i coordinatori di classe delle prime della scuola secondaria.

COMMISSIONE ORIENTAMENTO: Collaboratore del DS Prof.ssa Bruna Mosca e tutti i docenti dei consigli di classe delle terze secondaria di I grado.

COORDINATORI DI PLESSO: Infanzia Foro Piattelli Lucia; Infanzia Michetti Di Cicco Carmela; Infanzia Piane Di Domenica Donata Maria.

Scuola primaria Alento: D'Alessandro Laura; Scuola primaria D'Annunzio D'Addario Diva; Scuola primaria Foro: Di Giandomenico Berardino.

COORDINATORI DI CLASSE

Miceli M.Grazia (1A); Mazzatenta Stefania (1B); Mosca Bruna (1C); Ronca Loreta (2A); Vitacolonna Vera (2B); Polci Gabriella (2C); Bascetta Adriana (3A); Bortoli Narciso (3B); Giambuzzi Tommaso (3C); Passucci Sandra (3D).

COORDINATORI DI INTERCLASSE

Primaria Foro: Di Giandomenico Berardino. Primaria D'Annunzio: D'Amario (1^a e 2^a); D'Addario (3e); Di Mascio (4e); Di Cecco (5e). Primaria Alento: Micolucci (1e); Di Mauro (2e); Paolini Gabriella (3e); Guancia (4e); D'Alessandro M. Laura (5e).

COORDINATORI DI INTERSEZIONE

Infanzia Foro Piattelli Lucia; Infanzia Michetti Di Cicco Carmela; Infanzia Piane: Di Domenica Donata Maria.

PERSONALE ATA

Per il buon funzionamento del comprensivo collaborano attivamente: 1 Direttore Generale dei Servizi Amministrativi, 5 Assistenti tecnici amministrativi e 12 collaboratori scolastici.

III. Le risorse strumentali

L'Istituto Comprensivo "F. P. Michetti" è dotato di una Biblioteca ben fornita, di aula multimediale, di LIM situate nella sede della Scuola Secondaria di I grado; Laboratorio linguistico, aula multimediale e una LIM nel plesso Alento. I computer di cui era dotata la Scuola Primaria

D'Annunzio sono stati collocati nelle singole classi trasferite nella sede centrale dell'Istituto e nel plesso Foro, in seguito alla chiusura della stessa. La Scuola Primaria Foro è dotata di un'aula multimediale. Le Scuole dell'Infanzia sono sprovviste di laboratori multimediali nonché di strumenti di comunicazione telematica.

IL REGISTRO ELETTRONICO

Con il Decreto Legge n.95/2012 viene dato un ulteriore impulso alla dematerializzazione che nella scuola riguarda: • Le iscrizioni da effettuare in modalità on-line • La pagella in formato elettronico • I registri on-line • L'invio delle comunicazioni agli alunni e alle famiglie in formato elettronico. Gli obiettivi dichiarati per la dematerializzazione della scuola sono l'economicità, la trasparenza, la confrontabilità o l'integrabilità dei dati. L'uso del registro elettronico è condizionato dalle effettive disponibilità di risorse umane, strumentali e finanziarie dell'istituto, tuttavia nel presente a.s. attraverso una migliore e fattiva collaborazione con l'Ente Locale, la scuola si è dotata di un più efficiente sistema wireless e di una linea telefonica atta alla navigazione celere. Infatti le condizioni necessarie per l'adozione dei registri elettronici sono:

- la presenza di una rete locale estesa all'intero edificio scolastico;
- la presenza di dispositivi quali PC, tablet, notebook per ciascun docente o, più comunemente, uno per ciascuna classe. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorre però tenere presente che non tutti i plessi dell'IC Michetti sono dotati di attrezzature tecnologiche adeguate. Talchè la partecipazione al bando PON per il cablaggio e la tecnologia Azione 10.8.1.A- 1 scaturisce dal potersi dotare di sistemi di rete e tecnologia funzionale al raggiungimento delle anzidette finalità;

L' IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "F.P.Michetti" fonda le proprie azioni ed adempie alla propria mission,

- Garantendo e tutelando le pari opportunità e l'uguaglianza di tutti gli alunni e promuovendo la formazione alla convivenza democratica;
- impegnandosi ad accogliere ed integrare gli alunni svantaggiati, gli stranieri, gli emarginati per far superare loro situazioni di difficoltà e di disagio;
- assicurando l'imparzialità, l'efficacia e l'efficienza del servizio;
- prevenendo e combattendo il fenomeno della dispersione scolastica, attivando in particolare le strategie più efficaci, in collaborazione con altre agenzie formative del territorio;
- favorendo un percorso formativo ed informativo continuo atto ad orientare verso un "personale progetto di vita", cioè una serena e realistica conoscenza di sé e della realtà;
- promuovendo l'apprendimento dei contenuti culturali, la padronanza di abilità e il conseguimento di traguardi formativi in termini di competenze, per meglio corrispondere alle esigenze dell'utenza e della società globale della conoscenza.

PRIORITA' STRATEGICHE DELL' IC MICHETTI A SEGUITO DELL'AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIVO PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per la scelta ed organizzazione dei processi migliorativi si è tenuto conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI (come strumentazione statistica), in termini di esiti di apprendimento di italiano e matematica, comunque inseriti nel RAV, degli esiti delle valutazioni intermedie e finali dell'a.s. 2014-15 e da quanto dichiarato nel Rapporto di Autovalutazione e Miglioramento.

DATI INVALSI a.s. 2014-15

Dati generali

Classi seconde ITALIANO							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Punteggio ABRUZZO (5)	Punteggio Sud 54,3 (5)	Punteggio Italia 56,4 (5)	Punteggio percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale (7)
CHIC82700Q	67,1	219,5	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	69,1	2,7

Classi seconde MATEMATICA							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Punteggio ABRUZZO (5)	Punteggio Sud 0,0 (5)	Punteggio Italia 0,0 (5)	Punteggio percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale (7)
CHIC82700Q	59,5	209,0	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	60,0	0,7

Classi seconde ITALIANO								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Punteggio ABRUZZO	Punteggio Sud	Punteggio Italia	Punteggio percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale (7)
2012-13	CHIC82700Q	59,0	196,9	significativamente inferiore	non significativamente differente	significativamente inferiore	-	0,3
2013-14	CHIC82700Q	60,0	196,6	significativamente inferiore	non significativamente differente	significativamente inferiore	60,1	0,2
2014-15	CHIC82700Q	67,1	219,5	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	69,1	2,7

Classi seconde MATEMATICA								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Punteggio ABRUZZO	Punteggio Sud	Punteggio Italia	Punteggio percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale (7)
2012-13	CHIC82700Q	52,8	197,0	non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente inferiore	-	0,7
2013-14	CHIC82700Q	58,7	204,6	non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore	60,3	2,3
2014-15	CHIC82700Q	59,5	209,0	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	60,0	0,7

I dati degli alunni delle classi seconde attestano, in diacronia, risultati di gran lunga migliori sia nell'una che nell'altra disciplina. La percentuale di cheating per quanto riguarda la lingua italiana manifesta un tendenza al rialzo rispetto agli ultimi due anni, mentre per la matematica torna sui valori di due anni fa, in evidente diminuzione rispetto all'anno scorso, rendendo il dato positivo molto più significativo. L'IC "Michetti", nel suo complesso, mostra valori in positivo rispetto al trend regionale, del Sud e nazionale.

Classi quinte ITALIANO									
Istituzione scolastica nel suo complesso									
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)	Background familiare mediano degli studenti (3) (4)	Punteggio ABRUZZO 56,5 (5)	Punteggio Sud 53,8 (5)	Punteggio Italia 56,6 (5)	Punteggio percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale
CHIC82700 Q	54,8	188,7	-4,4	medio-alto	non significativamente differente	non significativamente differente	significativamente inferiore	64,2	10,9

Classi quinte MATEMATICA									
Istituzione scolastica nel suo complesso									
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)	Background familiare mediano degli studenti (3) (4)	Punteggio ABRUZZO 53,7 (5)	Punteggio Sud 51,7 (5)	Punteggio Italia 54,6 (5)	Punteggio percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale
CHIC82700 Q	56,0	201,0	-0,9	medio-alto	non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore	57,2	1,9

Classi quinte ITALIANO										
Istituzione scolastica nel suo complesso										
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)	Background familiare mediano degli studenti (3) (4)	Punteggio ABRUZZO	Punteggio Sud	Punteggio Italia	Punteggio percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale (7)
2012-13	CHIC82700Q	75,7	201,3	+1,6	alto	non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore	-	0,7
2013-14	CHIC82700Q	60,2	199,9	-3,2	medio-alto	non significativamente differente	non significativamente differente	significativamente inferiore	60,7	0,7
2014-15	CHIC82700Q	54,8	188,7	-4,4	medio-alto	non significativamente differente	non significativamente differente	significativamente inferiore	64,2	10,9

Classi quinte MATEMATICA										
Istituzione scolastica nel suo complesso										
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)	Background familiare mediano degli studenti (3) (4)	Punteggio ABRUZZO	Punteggio Sud	Punteggio Italia	Punteggio percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale (7)
2012-13	CHIC82700Q	53,1	196,2	-3,0	alto	significativamente inferiore	non significativamente differente	significativamente inferiore	-	0,0
2013-14	CHIC82700Q	59,2	191,5	-5,7	medio-alto	significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore	59,4	0,3
2014-15	CHIC82700Q	56,0	201,0	-0,9	medio-alto	non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore	57,2	1,9

Per quel che riguarda gli alunni delle classi quinte sono stati raggiunti risultati in matematica inferiori rispetto al precedente anno, considerando anche il cheating aumentato. Resta però un risultato in linea con quello regionale e significativamente superiore rispetto a quello nazionale e del sud. La percentuale del cheating risulta molto alta per l'italiano rispetto agli anni precedenti il che giustifica una interpretazione ancora più critica del dato in flessione in diacronia, pur se in linea con i risultati di confronto (regione, sud, Italia) dell'anno di riferimento.

Classi terze Secondarie di Primo grado

Classi terze Secondarie di Primo grado ITALIANO							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Punteggio ABRUZZO 62,0 (5)	Punteggio Sud 57,0 (5)	Punteggio Italia 60,3 (5)	Punteggio percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale (7)
CHIC82700Q	65,7	196,8	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	66,6	1,3

Classi terze Secondarie di Primo grado MATEMATICA							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Punteggio ABRUZZO 54,5 (5)	Punteggio Sud 48,8 (5)	Punteggio Italia 53,5 (5)	Punteggio percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale (7)
CHIC82700Q	54,1	190,8	non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore	54,2	0,2

Classi terze Secondarie di Primo grado ITALIANO								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Punteggio ABRUZZO	Punteggio Sud	Punteggio Italia	Punteggio percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale (7)
2012-13	CHIC82700Q	69,8	197,7	non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore	-	6,6
2013-14	CHIC82700Q	66,4	198,9	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	66,9	0,7
2014-15	CHIC82700Q	65,7	196,8	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	66,6	1,3

Classi terze Secondarie di Primo grado MATEMATICA								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Punteggio ABRUZZO	Punteggio Sud	Punteggio Italia	Punteggio percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale (7)
2012-13	CHIC82700Q	53,5	204,6	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	-	1,4
2013-14	CHIC82700Q	56,2	189,2	significativamente inferiore	significativamente superiore	significativamente inferiore	56,2	0,0
2014-15	CHIC82700Q	54,1	190,8	non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore	54,2	0,2

Per quel che riguarda le classi terze di scuola secondaria di Primo Grado in Italiano si nota una leggera flessione rispetto ai precedenti anni (anche in considerazione dell'aumento pur non considerevole del cheating). Resta comunque un dato significativamente superiore rispetto al risultato di confronto (regione, sud e Italia). Anche il dato relativo alla matematica appare in lieve flessione (con un livello di cheating sostanzialmente invariato). Il confronto evidenzia una positività significativa con i dati nazionali e del sud e una sostanziale equiparazione con i dati regionali.

Le nostre azioni migliorative dunque insistono, come già rilevato nel RAV, a seguito dei risultati INVALSI dell'a.s. 2013-14 e delle valutazioni intermedie e finali dello stesso anno scolastico, sulle seguenti azioni:

1. definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - a) proposizione di approcci innovativi tanto per la didattica dell'italiano, quanto per quella della matematica e che in generale si estendono a tutte le altre discipline curricolari;
 - b) articolazione e proposizione di prove a problem solving ovvero compiti autentici di realtà;
 - c) articolazione di elementi valutativi in rubriche, nelle quali siano compresi strumenti atti all'osservazione ed al monitoraggio del livello di competenza di ciascun allievo;
 - d) miglioramento del livello di ciascun allievo nella competenza chiave di cittadinanza, trasversale alle discipline, attinente alla risoluzione potenziale di situazioni problematiche, prediligendo approcci metodologico-didattici in primis situazionali, tesi cioè alla sviluppo della capacità di comprensione della situazione, posizione del problema ed indicazione di possibili piste risolutive; in secondo luogo approcci che facilitino la riflessione degli allievi su quanto posto in essere (competenze metacognitive) e non ultimo, sulla abilità di autovalutazione;
 - e) maggiore raccordo di pratiche e strumenti negli ordini di scuola e tra plessi (primaria e secondaria di primo grado);
 - f) omogeneità nei vari plessi di scuola primaria di quadri orari curricolari relativi alle singole discipline.

Dal momento che la rilevazione degli esiti degli studenti comprende anche le valutazioni in itinere e sommative (scrutini di primo e secondo quadrimestre), le scelte formative di potenziamento concordate e fatte proprie dalle diverse componenti interne ed esterne dell'IC "Michetti", risultano essere le seguenti:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, tedesco spagnolo);
- b) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano come L2 per stranieri e immigrati di prima generazione;
- c) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- d) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e) Potenziamento delle competenze di ricezione e produzione musicale, anche attraverso il canto corale;
- f) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- g) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace.

Per quanto attiene alle proposte ed i pareri formulati dall'Ente locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio francavillese, nonché dagli organismi e dalle Associazioni dei genitori e del costituendo Comitato dei Genitori dell'IC Michetti di cui tener conto nella formulazione del Piano, esse sono così riassumibili:

- a) intensificare il rapporto con le famiglie;
- b) continuare con la predisposizione di attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente, Educazione all'alterità e solidarietà;
- c) offrire possibilità di praticare nell'extra curricolo e nel curricolo (per quanto attiene i campionati studenteschi) attività sportive, di strumento musicale, di canto corale, di studio delle lingue straniere con finalità certificative;
- d) intervenire in modo sistematico contro la disaffezione allo studio, la dispersione scolastica;
- e) prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;
- f) realizzare interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali, e diversamente abili, al fine di una maggiore integrazione, inclusione e successo formativo;

g) migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita;

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Per dare attuazione concreta al piano dell'offerta formativa e rendere operativa la propria progettualità, coerentemente con le scelte metodologico-didattiche orientate alle finalità su richiamate, l'Istituto sente la necessità di dotarsi di un'organizzazione efficace delle risorse professionali e strumentali che, al contempo, risulti chiara e condivisa dal Collegio dei Docenti, coordinata e funzionale alle attività svolte dagli insegnanti, flessibile ed adattabile alle esigenze contingenti della scuola. A tal fine sono state individuate figure specifiche per il coordinamento delle attività e sono stati costituiti gruppi di lavoro, Dipartimenti di studio e di ricerca per la revisione del Curricolo verticale di Istituto, in ragione dei suoi obiettivi in termini di competenze. Tali Dipartimenti disciplinari ed in verticale svolgeranno per tutto l'anno scolastico ricerca-azione sulla predisposizione di compiti autentici di realtà e sulle rubriche valutative.

Nell'Istituto, l'organizzazione costituisce uno dei punti salienti per affrontare la complessità e per rinsaldare i legami collegiali.

E' stato privilegiato un modello organizzativo divisionale, ma circolare al contempo, al fine di promuovere e diffondere la cultura della responsabilità, favorire l'accesso all'informazione e alla documentazione, stimolare il confronto ed il lavoro di team, stimolare il dibattito e la formazione di una cultura organizzativa identitaria. Se si potesse usare una metafora "integrata" (cfr G. Morgan, 1985) quella che meglio rappresenta l'Istituto Comprensivo "F.P.Michetti" è un cervello- crisalide, mai eguale a se stesso ed in grado di elaborare soluzioni possibili da corroborare nella realtà per la soluzione di problemi, dovuti spesso e in ordine macro alla perturbazione di ambienti esterni con cui il sistema scuola scambia energia e con i quali si relaziona ricorrentemente.

Dal momento, però, che sarebbe difficile affrontare problemi o elaborare ipotesi risolutive in un unico e solo organismo, intendendo per questo il Collegio Docenti Unitario molto numeroso come il nostro, si è pensato di attivare organismi più snelli e funzionali, come i dipartimenti, organizzati in verticale a partire dai singoli campi di esperienza della scuola dell'infanzia, cui far corrispondere gli ambiti disciplinari nella primaria e nella secondaria di primo grado. Il lavoro dei dipartimenti confluisce successivamente nei consigli di intersezione, interclasse e classe e lì si arricchisce di suggestioni, riportate in Collegio dei Docenti. Al fine di valorizzare le risorse umane, oltre che nelle Commissioni di lavoro afferenti sia ai progetti che connotano l'offerta extra curricolare, oltre che il curriculum stesso, sia di supporto alle Funzioni Strumentali, altre professionalità quali i coordinatori di plesso e di classe, unitamente ai referenti delle reti attivate con altre scuole svolgono un ruolo determinante nell'implementazione e disseminazione delle buone pratiche, mai valide una volta per tutte, ma in continua revisione. E' infatti nell'ottica del miglioramento, dunque di un monitoraggio costante degli assetti organizzativi, di tutto il servizio professionale erogato, della comunicazione pubblica ed istituzionale, del rapporto con il territorio, gli enti esterni e i diversi portatori di interesse che l'Istituto Comprensivo "F.P.Michetti" si muove. Esso è pertanto una entità che si identifica con una comunità professionale pratica di apprendimento in continua evoluzione

I. ORGANIZZAZIONE

La L. 59, 15-3-97, art. 21, stabilisce, anche per l'Istituzione Scuola, l'Autonomia intesa come:

1. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA
2. AUTONOMIA DIDATTICA
3. AUTONOMIA DI RICERCA E SVILUPPO

Il Regolamento dell'**Autonomia** specifica, agli Artt. 4 e 8, i percorsi per la flessibilità. In relazione all'**Autonomia Didattica** che permette, tra le altre forme, la **flessibilità oraria**, l'Istituto Comprensivo attua nei tre ordini di scuola la **settimana corta**.

L'attuazione di tale tempo scuola, ormai consolidato da anni, continua ad essere attuato in quanto operatori scolastici e famiglie hanno rilevato una ricaduta positiva nell'ambito educativo e didattico. Questa scelta permette ai docenti di distribuire in modo flessibile il monte ore annuale a vantaggio dell'offerta formativa, anche a garanzia del recupero, sviluppo e potenziamento di ciascun alunno.

PERTANTO, LA SETTIMANA CORTA CINQUE GIORNI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

Vantaggi della settimana corta:

1. attività di recupero, sviluppo e potenziamento;
2. attivazione di altre iniziative che si svolgono di pomeriggio, proposte anche da altre agenzie presenti nel territorio;
3. continuità interna verticale;
4. opportunità di una migliore organizzazione della vita familiare;
5. possibilità di utilizzo dei locali scolastici per assecondare altre esigenze presenti nel territorio.

ORARIO SCUOLA SEC. DI I GRADO

Orario settimanale composto di 30 ore, ciascuna da 60 minuti con due intervalli.

anno	1°	2°	3°
Discipline/ore			
ITALIANO	6	6	6
GEOGRAFIA	2	2	2
STORIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
TOT. ORE CURRICULARI	30	30	30

Le lezioni mattutine sono così ripartite:

Prima ora	8.00 - 9.00
Seconda ora	9.00 – 10.00
intervallo	10.00- 10.10
Terza ora	10.10- 11.00
Quarta ora	11.00-12.00
intervallo	12.00-12.10
Quinta ora	12.10-13.00
Sesta ora	13.00-14.00

ORARIO SCUOLA PRIMARIA "FORO"

Da lunedì a venerdì per tutte le classi a Tempo Pieno (n. 40 ore settimanali) dalle ore 8,30 alle 16.30.

ORARIO SCUOLA PRIMARIA “D’ANNUNZIO”

Da lunedì a venerdì per le classi a Tempo Pieno (n.40 ore settimanali) dalle ore 8.30 alle ore 16.30. Tempo modulare (31 ore settimanali di cui 30 di curricolo ed 1 di mensa) con 2 rientri settimanali.

ORARIO SCUOLA PRIMARIA “ALENTO”

Le classi a Tempo Pieno (n. 40 ore settimanali) dalle ore 8.30 alle ore 16.30 e le classi a Tempo Modulare (31 ore settimanali di cui 30 di curricolo ed 1 di mensa) con 2 rientri a settimana.

ORARIO SCUOLE DELL’INFANZIA

“FORO” - “PIANE” - “MICHETTI”

TEMPO		SPAZIO	ATTIVITA’
8.00	9.00	Salone/Sezioni	Accoglienza bambini- colazione
9.00	9.45	Salone/Sezioni	Giochi liberi - organizzati, canti e drammatizzazioni
9.45	10.15	Sezioni	Attività relative: appello-calendario.....
10.15	11.30	Sezioni	Attività specifiche per campi di esperienza O laboratori
11.45	12.00	Servizi	Preparazione al pranzo
12.00	13.00	Sezioni	Pranzo
13.00	14.00	Spazi interni ed esterni	Attività libere e giochi di socializzazione
14.00	15.30	Aule al piano superiori	Attività libere o siesta (per i più piccini dell’Infanzia Piane)
14.00	15.30	Salone-spazi laboratorio	Attività specifiche (5 anni) Infanzia Foro e Michetti
15.30	16.00	Preparazione-USCITA	

SCUOLA PRIMARIA**RIPARTIZIONE E QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE CLASSI A TEMPO PIENO**

Le mense sono inserite nell'orario curriculare

anno	1°		2°		3°		4°		5°	
Discipline/ore										
ITALIANO		9		8		8		8		8
INGLESE		1		2		3		3		3
STORIA e CITTAD.		3		3		3		3		3
GEOGRAFIA		2		2		2		2		2
MATEMATICA		9		9		8		8		8
SCIENZE		2		2		2		2		2
TECNOLOGIA		2		2		2		2		2
MUSICA		1		1		2		2		2
ARTE E IMMAGINE		2		2		1		1		1
ED. FISICA		2		2		2		2		2
RELIGIONE		2		2		2		2		2
TOT. ORE CURRICULARI		40 35+5 mensa		40 35+5 mensa		40 35+5 mensa		40 35+5 mensa		40 35+5 mensa

RIPARTIZIONE E QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE CLASSI A TEMPO NORMALE

anno	1°		2°		3°		4°		5°	
Discipline/ore										
ITALIANO		7		7		7		7		7
INGLESE		1		2		3		3		3
STORIA e CITTAD.		3		2		2		2		2
GEOGRAFIA		2		2		2		2		2
MATEMATICA		7		7		6		6		6
SCIENZE		2		2		2		2		2
TECNOLOGIA		2		2		2		2		2
MUSICA		1		1		1		1		1
ARTE E IMMAGINE		1		1		1		1		1
ED. FISICA		2		2		2		2		2
RELIGIONE		2		2		2		2		2
TOT. ORE CURRICULARI		30		30		30		30		30

ORARIO SERVIZI AMMINISTRATIVI **UFFICIO DI SEGRETERIA**

Orario di apertura: ore **8.00**

Orario di ricevimento al pubblico:

Lunedì: ore 10.00 – 12.00

Martedì: ore 16.00-17.00

Mercoledì: ore 10.00 – 12.00

Giovedì: ore 16.00- 17.00

Venerdì: ore 10.00 -12.00

BIBLIOTECA SITUATA NELL'AULA MAGNA NEL PLESSO MICHETTI

L'accesso è consentito tutti i giorni in orario scolastico alle classi accompagnate dai docenti.

II. LA CULTURA DELL'AUTONOMIA E LE SCELTE DIDATTICHE

La cultura dell'Autonomia è la capacità di costruire un ambiente didattico, con un'adeguata combinazione di tempi, spazi, gruppi, tecnologie, che aiuti bambini e ragazzi ad incontrare ed integrare i saperi personali con i "SAPERI" della società degli adulti e quindi a sviluppare capacità e competenze. L'obiettivo dell'Autonomia è:

Il successo formativo dei ragazzi

I contenuti dell'Autonomia:

1. la progettazione dell'Offerta Formativa
2. l'attività di ampliamento dell'O.F.
3. le modificazioni nell'organizzazione scolastica
4. le modificazioni nella didattica
5. la creazione di reti di scuole
6. l'organizzazione della valutazione e autovalutazione
7. i rapporti con la comunità locale
8. i rapporti con centri territoriali di formazione
9. il sostegno alla realizzazione dell'autonomia scolastica
10. attività di ricerca, formazione, sperimentazione

L'autonomia della scuola è quindi da intendersi non come **fine** ma come **mezzo** per garantire attraverso interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, il **successo formativo** dei soggetti che ad essa si rivolgono.

SCELTE DIDATTICHE

L'Istituto Comprensivo "F.P. Michetti", alla luce delle indicazioni ministeriali, ha riconsiderato l'esperienza del "fare scuola" ed ha accettato la sfida di progettare un percorso curricolare tendente all'unitarietà del sapere. La nostra scuola, radicata nel territorio, ha identificato obiettivi precisi per raggiungere le finalità educative alle quali s'ispira, predisponendo risorse e modalità operative; ne

consegue un prodotto sociale frutto della negoziazione interna ed esterna. Il prodotto è comprensibile e verificabile. La sua condizione di trasparenza permette il continuo miglioramento.

In tale ottica, gli insegnanti d'ogni ordine e grado, attuano percorsi unitari di apprendimento, che interpretano le realtà sociali e culturali locali.

La funzione della scuola è quella di **formare educando ed insegnare ad essere**.

Il curriculum è progettato su imprescindibili fondamenti pedagogici:

- **Centralità della persona**
- **Concetto di cittadinanza e comunità educante**
- **Nuovo umanesimo**

La scuola guida l'alunno a trovare il senso dell'esperienza inteso come sviluppo armonico della persona. Essa perciò ravvisa le proprie scelte di fondo nei seguenti obiettivi, da considerarsi come linee portanti al proprio agire istituzionale:

- Comprendere se stesso
- Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse per progettare percorsi d'esperienza
- Leggere e gestire le emozioni
- Adottare un comportamento rispettoso degli ambienti sia naturali sia sociali
- Riflettere sui comportamenti di gruppo e adottare atteggiamenti positivi e collaborativi
- Facilitare la comunicazione tra coetanei e con la società nelle sue molteplici forme
- Riflettere su di sé, sulla realtà e sul proprio corpo
- Coltivare il pensiero analitico e critico (fantasia, pensiero divergente, elaborazione di mappe cognitive)

La scuola promuove:

L'alfabetizzazione culturale di base quale sapere integrato, attraverso:

- L'acquisizione dei linguaggi simbolici delle discipline per favorire le relazioni interculturali
- L'acquisizione dei saperi irrinunciabili
- L'esercizio delle differenti modalità di pensiero riflessivo e critico per formare cittadini consapevoli e responsabili
- L'individuazione delle zone di confine e di cerniera per trovare interconnessioni e raccordi tra le discipline
- La comprensione di temi e problemi mediante un approccio disciplinare integrato
- Lo sviluppo delle competenze trasversali per una partecipazione attiva alla vita sociale

L'educazione alla cittadinanza (Progettazione attiva) attraverso:

- La costruzione del senso della legalità e dell'etica della responsabilità
- La conoscenza ed il rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana (diritti inviolabili, pari dignità sociale, principio di solidarietà, varie forme di libertà)
- L'utilizzo corretto della lingua italiana in modo complementare agli idiomi nativi e alle lingue comunitarie

La scuola crea un adeguato **Ambiente di apprendimento per:**

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Ancorare l'attività alle esperienze pregresse
- Richiamare, esplorare, problematizzare

- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi
- Favorire l'integrazione degli stranieri attraverso l'acquisizione graduale della lingua italiana mediante l'interazione con il gruppo classe
- Favorire l'integrazione degli alunni disabili utilizzando la flessibilità oraria e le nuove tecnologie
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Ricercare, problematizzare, elaborare e mettere in discussione mappe cognitive, trovare soluzioni originali
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Educare all'interazione ed alla collaborazione sia all'interno della classe sia tra alunni di classi e di età diverse

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di :

- Utilizzare strategie per superare le difficoltà incontrate
- Conoscere i propri punti di forza
- Essere consapevole del proprio stile di apprendimento
- Sviluppare autonomia nello studio
- Autovalutare il proprio percorso e comunicare ad altri i traguardi raggiunti
- Riflettere sul proprio comportamento per migliorare gli esiti delle proprie azioni

L'obiettivo principale del nostro Istituto è focalizzato sulla **centralità e formazione della persona** attraverso una metodologia che permetta all'alunno di **“imparare ad imparare”, unitamente allo sviluppo delle altre competenze sociali e civiche di cittadinanza** (cfr Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 Dicembre 2006), in linea di continuità con l'allegato tecnico al DM 139/2007 per il primo biennio della secondaria di II grado.

Compito del docente, quindi, è quello di tradurre il **“sapere”** secondo specifici aspetti che consentano agli alunni di **“crescere”**, di **“orientarsi”** ed **“affermare”** la propria personalità:

- **saper fare:** acquisizione e sviluppo di abilità e capacità utilizzabili nell'esperienza;
- **saper essere:** identità, autostima, valore;
- **saper scegliere:** pensiero critico.

Alla base della nostra azione educativa riteniamo fondamentali i seguenti principi:

- **INCLUSIONE;** valorizzazione delle diversità e partecipazione alla Comunità scolastica attraverso la garanzia dell'uguaglianza dei diritti.
- **PARI OPPORTUNITÀ:** imparzialità come garanzia e rispetto di criteri di obiettività ed equità.
- **EFFICIENZA-EFFICACIA:** valorizzazione delle risorse umane, strutturali e tecnologiche,
- **FLESSIBILITÀ:** è un'opportunità per costruire il percorso formativo sui bisogni e sulle attese di ciascun alunno personalizzando i curricoli in base alle diverse modalità e ritmi di apprendimento.

IL CURRICULUM VERTICALE DI ISTITUTO [\(LINK A VERSIONE INTEGRALE\)](#)

Dall' anno scolastico scorso, l'azione progettuale formativa della scuola è stata organizzata attorno a nuclei fondanti in termini di competenze. Al fine di realizzare la continuità tra ordini diversi di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) ed in virtù di una progressione armoniosa di crescita, anche apprenditiva oltre che dell'essere di ciascun allievo, è stato realizzato dalle diverse professionalità, organizzate in dipartimenti, il curriculum verticale di Istituto. Esso si snoda attraverso i cinque campi di esperienza della scuola dell'infanzia, i quali trovano la propria correlazione negli ambiti disciplinari della primaria e nelle discipline della secondaria di I grado, in un coeso testo ciclico e progressivo che contempla quali traguardi formativi non soltanto le

competenze, ma anche i diversi livelli di realizzazione delle stesse. Al curriculum verticale di Istituto, rielaborato e riadattato per la determinazione del PECUP dai vari organi (consigli di intersezione, di interclasse e di classe), si ispira la programmazione didattico-curricolare e formativa di ciascun docente.

I LABORATORI

I Laboratori costituiscono, più che ambienti specifici, modalità di lavoro applicate a tematiche vicine all'esperienza e all'interesse dell'allievo.

La pratica del **laboratorio didattico** assume *la corporeità come strumento e la complessità come valore*; condizione e risultato che sostengono e convalidano tutte le altre modalità e dimensioni della persona (percettiva, emotiva, relazionale, operativa, elaborativa, creativa...). Didatticamente è occasione di riconoscimento dell'interesse del soggetto, della globalità del conoscere e dell'apprendere attraverso l'interazione fra emozione e ragione, affettività e cognitività, soggettività e socialità, cioè unità ologrammatica dell'approccio del soggetto alla realtà (occhio, orecchio, mano, cervello, cuore). È connessione e interazione fra uso degli attrezzi materiali, corporei e tecnici, e formazione di quelli descrittivi e metaforici, simbolico-linguistici e cognitivi. Il laboratorio è insieme *ufficio, officina, fucina e atelier*, dove il soggetto apprende in un fare attivo (osserva, congettura, progetta, predispone, prova, adegua, produce, argomenta e a suo modo crea). Nella scuola fare laboratorio comporta "funzionare in gruppo" anche quando si opera singolarmente. Operare secondo una *metodologia laboratoriale* significa condividere la consegna e l'obiettivo, comprendere l'opportunità della messa in comune di competenze diverse, negoziare insieme le regole, ripartire consegne e responsabilità individualizzate, collaborare per un obiettivo e prodotti comuni. Rappresenta dunque un'occasione di valutazione e autovalutazione, un modello di educazione fattuale alla *socialità e solidarietà*.

La *metodologia laboratoriale* valorizza le competenze docenti originali, consente di mettere produttivamente insieme soggetti discenti diversi per competenze, livelli ed età, favorisce l'apertura di attività sia orizzontali, sia verticali (non solo di recupero ma anche di eccellenza), richiede una modalità e progettualità flessibili dell'intervento educativo, garantendo analoghe opportunità formative per tutti.

La metodologia laboratoriale nella nostra scuola risulta essere una modalità essenziale nel processo di insegnamento/apprendimento per privilegiare la qualità dell'apprendimento piuttosto che la quantità del sapere, in un costante processo di socializzazione.

III. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PIANO INTEGRATO

Già dallo scorso anno scolastico, l'Istituto Michetti, alla luce di un costante miglioramento della qualità della scuola, ha rivisitato il modo di progettare le iniziative formative orientandosi verso una programmazione didattico-finanziaria sempre più integrata, che consenta l'utilizzo delle differenti risorse economiche disponibili, in maniera più sinergica, per una efficiente ed efficace loro valorizzazione.

Si distinguono di seguito i seguenti Progetti di Arricchimento, studiati e calendarizzati tra loro in maniera integrata, per offrire ai bambini e alle loro famiglie una qualificazione del Tempo Scuola e una estensione delle iniziative nell'arco dell'anno:

- 1) Progetti di Arricchimento dell'Offerta Formativa compresi nel Curricolo;
- 2) Progetti di Arricchimento dell'Offerta Formativa finanziati dalla scuola ed extra curricolari
- 3) Progetti extracurricolari attivabili con il supporto economico delle famiglie
- 4) Piani di Azioni a vario titolo promossi dall'E.L., dalla ASL, dal Tavolo del Terzo Settore, a carattere gratuito.
- 5) Progetti finanziati dal PON

Per l'annualità in corso, quindi, si intende proseguire nella direzione intrapresa e non trascurare nessuna delle opportunità che saranno successivamente inserite nel PTOF 2016/2019, attualmente in corso di definizione ed elaborazione, stando all'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.

PROGETTI PER DI ACCOGLIENZA

PROGETTO ACCOGLIENZA	INFANZIA TUTTI I PLESSI	TUTTE LE SEZIONI	SETTEMBRE OTTOBRE	ACCOGLIENZA
----------------------	-------------------------------	---------------------	----------------------	-------------

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La continuità nasce dal bisogno di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse Istituzioni scolastiche costruisce la sua particolare identità. Anche l'orientamento, che si inserisce nella normale attività scolastica, si propone la formazione degli alunni, intesa come crescita individuale e che mira alla conquista di capacità decisionali derivanti dalla conoscenza di sé e dalla lettura della realtà ambientale nella sua prospettiva culturale ed economica.

Passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria

I docenti della Scuola dell'Infanzia compilano la scheda di passaggio per la rilevazione delle competenze sviluppate dai singoli alunni quale profilo in uscita, che viene inserito nel fascicolo personale dell'alunno.

Passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di 1° Grado

si articola nel seguente modo:

- Visite degli alunni delle scuole primarie alla scuola secondaria di primo grado per conoscere le strutture scolastiche, gli spazi e familiarizzare con i compagni più grandi e i professori.
- Realizzazione di attività comuni di laboratorio.
- Incontri finalizzati alla condivisione di schede informative tra docenti dei due ordini scolastici.

ORIENTAMENTO TRA LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi della scuola secondaria di 1° grado si articola in più dimensioni non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche soprattutto se stessi. Orientare diventa una possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare e risolvere i propri problemi. Quindi l'orientamento scolastico degli alunni al termine della scuola secondaria di 1° grado è visto nel suo duplice aspetto, cioè formativo (conoscenza di sé per l'autovalutazione, preferenze, interessi personali e attitudini) e informativo relativo alle opportunità offerte dalle scuole secondarie di 2° grado e dalle agenzie formative operanti sul territorio. La scuola monitora il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo e come risulta dall'indicatore RAV 2.4 la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti lo segue, conseguendo risultati positivi nel successivo grado di istruzione. Le classi

coinvolte sono quelle dell'ultimo anno della scuola del I ciclo del nostro Istituto. Sono organizzati incontri laboratoriali nelle secondarie di II grado del territorio con gli alunni dell'ultimo anno della nostra scuola secondaria di I grado.

Gli obiettivi del progetto sono:

1. Favorire la graduale conoscenza e accettazione di sé, delle proprie attitudini, dei propri limiti, in modo da realizzare le proprie aspettative raggiungendo il massimo livello possibile.
2. La disponibilità alla conoscenza e accettazione degli altri.
3. La graduale conoscenza dell'ambiente circostante.
4. L'avvio a una serena e realistica autovalutazione del proprio operato
5. Prevenire forme diverse di disagio personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastica in linea con le proprie attitudini ed aspirazioni.

Le attività di orientamento saranno programmate, nel corrente anno scolastico e per gli anni successivi già a partire dal secondo anno della scuola secondaria di I grado, attraverso una diversa e più efficace programmazione congiunta tra professori di consigli di classe paralleli e con i professori delle scuole secondarie di II grado.

PROGETTI INTERNI CONTINUITA' A.S. 2015/16

TITOLO	PLESSI	CLASSE	TEMPO	TIPOLOGIA
SIAMO GRANDI!	TUTTI: INFANZIA PRIMARIA SEC.DI PRIMO GRADO	CLASSI PONTE E ALUNNI CINQUENNI I ANNO DI SEC. I GRADO	DA GENNAIO AD APRILE	CURRICULARE ED EXTRA CURRICULARE SENZA COSTI PER L'AMMINISTRAZIONE

PROGETTI INTERNI ORIENTAMENTO A.S. 2015/16

TITOLO	PLESSI	CLASSE	TEMPO	TIPOLOGIA
CRESCERE E SCEGLIERE CHE AVVENTURA	SEC, DI PRIMO GRADO	CLASSI SECONDE E TERZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	DA GENNAIO AD APRILE	CURRICULARE ED EXTRACURRICOLARE SENZA COSTI PER L'AMMINISTRAZIONE

PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DI ITALIANO, MATEMATICA, LINGUE STRANIERE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, EDUCAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E MOTORIA

TITOLO	ORD. DI SCUOLA / PLESSO	CLASSE	TEMPO	TIPOLOGIA
PICCOLI ARTISTI	INFANZIA FORO	1°B	INTERO ANNO	CURRICULARE
IL CORPO IN GIOCO	INFANZIA MICHETTI	D/ E	INTERO ANNO	CURRICULARE
GIOCHIAMO CON LE PAROLE, I NUMERI ED ALTRO	PRIMARIA D'ANNUNZIO	3 ° A	INTERO ANNO	CURRICULARE
STORIE PER UN ANNO	PRIMARIA ALENTO	1° A T.P.	INTERO ANNO	CURRICULARE
IO CRESCERO' IN...VOLONTARIA...MENTE	PRIMARIA ALENTO	2°B T.P.	INTERO ANNO	CURRICULARE
MAGICA MENTE	PRIMARIA ALENTO	2° A	INTERO ANNO	CURRICULARE
MANGIAMO A COLORI	PRIMARIA ALENTO	3° A – 3°B	INTERO ANNO	CURRICULARE
TRA IL TEMPO REALE E IL TEMPO VISSUTO...IO SO STARE!	PRIMARIA ALENTO	4°B	INTERO ANNO	CURRICULARE
LA FINESTRA DELLE MERAVIGLIE	PRIMARIA ALENTO	4°A	INTERO ANNO	CURRICULARE
VIAGGIANDOS'IMPARA	PRIMARIA ALENTO	4°A	INTERO ANNO	CURRICULARE
STARE BENE INSIEME	PRIMARIA ALENTO	5°A	INTERO ANNO	CURRICULARE
VERSO L'INVALSI E NON SOLO	PRIMARIA ALENTO	5°B	INTERO ANNO	CURRICULARE
FRIENDS	INFANZIA MICHETTI	ALUNNI CINQUENNI	DICEMBRE FEBBRAIO	EXTRA CURRICULARE
HELLO	INFANZIA FORO – PIANE - MICHETTI	ALUNNI CINQUENNI	GENNAIO/ MAGGIO	EXTRA CURRICULARE
STORIE PER UN ANNO	PRIMARIA FORO	1° B / 1° A	INTERO ANNO	CURRICULARE
GIOCHI DI NUMERI E LETTERE	PRIMARIA FORO	2° A	INTERO ANNO	CURRICULARE
NUMERI E PAROLE	PRIMARIA FORO	3° A	INTERO ANNO	CURRICULARE
IL LIBRO IN CLASSE	PRIMARIA FORO	4° B	INTERO ANNO	CURRICULARE
LIBRI...AMO	PRIMARIA FORO	5° A	INTERO ANNO	CURRICULARE
I.P.E.A.	PRIMARIA FORO	4°B	INTERO ANNO	CURRICULARE
ATTIVA MENTE	PRIMARIA D'ANNUNZIO	4° A	INTERO ANNO	CURRICULARE
GIORNATE DELLA SCIENZA	SEC. DI PRIMO GRADO	SECONDE E TERZE	INTERO ANNO	CURRICULARE
ABRUZZO VERDE	SEC. DI PRIMO	SECONDE E	INTERO ANNO	

	GRADO	TERZE		CURRICULARE
RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA	SEC, DI PRIMO GRADO	PRIME SECONDE E TERZE	GENNAIO- MAGGIO	CURRICULARE E/O EXTRA CURRICOLARE
SETTIMANA BIANCA	SEC, DI PRIMO GRADO	ALUNNI DI CLASSE III	FEBBRAIO	CURRICULARE
CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO	SEC. DI PRIMO GRADO	ALUNNI DI TUTTE LE CLASSI	DA GENNAIO A MAGGIO	EXTRA CURRICULARE
SCACCHI	SCUOLA PRIMARIA D'ANNUNZIO	ALUNNI DI TUTTE LE CLASSI	INTERO ANNO	CURRICULARE ED EXTRA CURRICULARE
APPROFONDIMENTO, SVILUPPO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	SEC. DI PRIMO GRADO E PRIMARIA	CLASSI QUINTE PRIMARIA E TERZE SECONDARIA	DA NOVEMBRE A MAGGIO	CURRICOLARE E/O EXTRA CURRICULARE
I COME ITALIANO: INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO COME L 2	SEC. DI PRIMO GRADO E PRIMARIA DOVE SIANO INSERITI ALUNNI STRANIERI	CLASSI CON ALUNNI STRANIERI IMMIGRATI DI PRIMA GENERAZIONE	DA NOVEMBRE A MAGGIO	CURRICOLARE E/O EXTRA CURRICULARE
DM 8/2011 MUSICA E CANTO CORALE	SCUOLA PRIMARIA ALENTO	CLASSI 3E, 4E E 5E TEMPO MODULARE	DA SETTEMBRE A GIUGNO	CURRICOLARE
LABORATORI DI STRUMENTO MUSICALE	SEC. DI PRIMO GRADO E PRIMARIA	TUTTE LE CLASSI	DA OTTOBRE A GIUGNO	EXTRA CURRICOLARE A SPESE DEI GENITORI
CERTIFICAZIONE LINGUISTICA (INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, SPAGNOLO)	SEC. DI PRIMO GRADO E PRIMARIA	TUTTE LE CLASSI	DA NOVEMBRE A MAGGIO	EXTRA CURRICOLARE A SPESE DEI GENITORI
PRIMO SOCCORSO	SEC. DI PRIMO GRADO	TUTTE LE CLASSI	DA GENNAIO/FEBBRAIO A MAGGIO	CURRICOLARE
L'ARCOBALENO DELLA LEGALITA'	DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA DI I GRADO	TUTTE LE SEZIONI E LE CLASSI	DA OTTOBRE A MAGGIO	CURRICOLARE
PROGETTO SICUREZZA	DOCENTI		NOVEMBRE/MAGGIO	EXTRA CURRICOLARE

LA NOSTRA, UNA SCUOLA APERTA E INCLUSIVA

Una scuola inclusiva è:

quella che combatte l' "esclusione": una vita scolastica vissuta ai margini, che fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità; dove l'individualità è fatta di "differenze".

La nostra scuola è inclusiva perchè essa vive e insegna a vivere con le differenze. Uno spazio di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità.

La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e nell'ottica dell'inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali.

Il nostro Istituto Comprensivo basa l'idea di inclusione sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali".

L'inclusione quindi rappresenta un processo, una cornice in cui i nostri alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. Il nostro sistema scolastico "inclusivo" tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola.

Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo.

La nostra scuola inclusiva è attenta a valorizzare, dare spazio, costruire risorse, riuscire a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni.

Attua sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza.

La nostra è una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità; quindi, non si occuperà solo di personalizzare gli interventi relativi agli alunni disabili, ma si prenderà cura di tutti i **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**.

OBIETTIVI PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

1. Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo.
2. Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica.
3. Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere.
4. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.
5. Praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (attività espressive come teatro, musica, video, laboratori di cittadinanza attiva; studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo; formazione per prevenzione e contrasto dell'uso/abuso di sostanze; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali).
6. Condividere le linee metodologie e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo,

7. Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.
8. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina

STRATEGIE DI INTERVENTO

1. Elaborare un Piano Educativo Individualizzato (indicato con il termine P.E.I.), ossia il documento in cui vengono descritti gli interventi integrati, didattico – educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap

2. Elaborare per gli alunni con diagnosi di DSA e BES un Piano Didattico Personalizzato (indicato con il termine PDP), con la collaborazione di tutti i componenti del Consiglio di Classe. Il PDP è un documento che deve contenere l'indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete. La scuola, in sostanza, deve dimostrare di aver messo in atto tutte le misure necessarie previste dalle normative vigenti per questi studenti. L'Istituto Comprensivo "MICHETTI" guarda dunque alla diversità ed alla difficoltà in termini di risorse e in termini di possibilità di conoscere nuovi modi per fare esperienza e sperimentare nuove metodologie. Integrazione per l'Istituto significa soprattutto accettare le differenze e fare suoi i valori dell'accoglienza, della solidarietà e della diversità. Nella Scuola dell'Infanzia, i docenti creano ambienti e situazioni capaci di sviluppare le potenzialità della creatività e dell'apprendimento dell'alunno diversamente abile.

Nella Scuola Primaria sono potenziate le abilità affettivo- relazionali- cognitive relative agli ambiti curricolari. Le buone prassi nella Scuola Secondaria di I grado sono consolidate e sviluppate. Tutte le attività sono finalizzate ad una crescita piena ed armoniosa. Gli ambiti disciplinari, nella loro specificità, non perdono di vista il conseguimento di abilità trasversali e competenze. L'insegnante di sostegno segue l'alunno durante le attività in aula e, in situazioni particolari, fuori dell'aula, per intervenire su specifiche difficoltà e con il consenso del Gruppo H. L'insegnante di sostegno coordina le attività per l'integrazione cognitiva e comportamentale e, con i docenti disciplinari, individua le strategie più adatte per rispondere a tutte le esigenze. Nel corso dell'anno, sono attivati incontri con la famiglia e con gli esperti delle A.S.L, anche unitamente al gruppo di lavoro H di Istituto che vede la partecipazione di genitori oltre che di docenti ed esperti AS, per stabilire le strategie educative e didattiche più appropriate e di seguito verificare le valenze del progressivo livello di crescita socio-culturale di ciascun allievo. Il PAI (Piano Annuale dell'Inclusione) del corrente anno scolastico è riportato in appendice al POF.

L'INTERCULTURA

L'Istituto Comprensivo F.P. Michetti, accogliendo anche alunni stranieri, vive la multiculturalità come risorsa positiva, per i complessi processi di crescita della società e delle persone, in una prospettiva di dialogo, di comprensione e di collaborazione. Valorizza le diverse culture di appartenenza anche mediante l'attivazione di progetti specifici con la presenza e la collaborazione di mediatori culturali e progetti con la Rete.

Il binomio *diversità-intercultura* si è fatto simbolo e progetto di una scuola aperta e disponibile ad accogliere e sperimentare forme "*plurime*" di intercultura, di *meticcio* delle conoscenze. La compresenza di più culture, più antropologie, porta un fertile contributo all'affermarsi di una conoscenza/coscienza interculturale negli alunni.

La *visione interculturale* si può definire come la forma più evoluta, pedagogicamente parlando, della *multiculturalità*. Pertanto la nostra scuola è in grado di far crescere nei propri allievi una precoce *mentalità internazionale*, attraverso le iniziative progettuali che di seguito vengono indicate e la predisposizione di progetti all'interno del Programma ERASMUS PLUS. Al fine di adempiere al meglio alle procedure di inclusione dei bambini stranieri, il presente POF contiene in appendice il protocollo ad hoc sviluppato e redatto.

PRIMARIA PROGETTI INTERNI INTEGRAZIONE INCLUSIONE A.S. 2015/16

TITOLO	PLESSO	CLASSE	TEMPO	TIPOLOGIA
UN ANNO IN FESTA	INFANZIA TUTTI I PLESSI	TUTTE	INTERO ANNO	CURRICULARE
MI RACCONTO ...TI RACCONTO inclusione	PRIMARIA D'ANNUNZIO	3° A	INTERO ANNO	CURRICULARE
NOI NEL MONDO	PRIMARIA ALENTO	1°A	INTERO ANNO	CURRICULARE
SETTIMANA ROSSA: FESTIVITA'	TUTTI I PLESSI DELLA PRIMARIA	TUTTE	SETTIMANA ANTECEDENT E LE FESTIVITA' NATALIZIE	CURRICULARE
SETTIMANA AZZURRA: IL MARE (AMBIENTE)	TUTTI I PLESSI DI PRIMARIA E SECONDARI A DI I GRADO	TUTTI	PRIMA SETTIMANA DI MAGGIO	CURRICULARE
LA MUSICA COME LINGUAGGIO DI INTEGRAZIONE	PRIMARIA D'ANNUNZIO	5°C	INTERO ANNO	CURRICULARE E/O EXTRA CURRICULARE
LE FIABE...S...CONFINANO	PRIMARIA D'ANNUNZIO	3° B/C	INTERO ANNO	CURRICULARE
CONOSCIAMOCI DANZANDO INSIEME	PRIMARIE FORO D'ANNUNZIO ALENTO	3°4 ° 5° tempo pieno Foro e D' Annunzio 3 4 5 tempo normale D' Annunzio	INTERO ANNO	EXTRA CURRICULARE
PARALYMPIC SCHOOL	SCUOLA SECONDARI A DI I GRADO		INTERO ANNO	CURRICULARE

SCUOLA PRIMARIA: PROGETTI ALTERNATIVI ALLA RELIGIONE CATTOLICA A.S. 2015/16
--

TITOLO	PLESSO	CLASSE	TEMPO
ALTER. R.C. RECUPERO MAT (LIT)	D'ANNUNZIO	3° A	INTERO ANNO
IO CITTADINO DEL MONDO (ALTERNATIVO R.C.)	ALENTA	2° B	INTERO ANNO
CREATIVA...MENTE	ALENTA	1°C	INTERO ANNO
FOTOGRAFIE DAL MEDITERRANEO Viaggiare per scoprire per conoscersi	ALENTA	1°B	INTERO ANNO
AGIRE E PENSARE CON PIACERE	FORO	2°A	INTERO ANNO
A SPASSO TRA LE RIGHE	FORO	5°A	INTERO ANNO

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'I.C. Michetti aderisce, nel corrente anno scolastico, al Piano Regionale di Prevenzione (Programma 2) della Regione Abruzzo e si propone di entrare a far parte della rete delle scuole "Promotrici di Salute" (Azione 1).

Nell'ambito delle iniziative di Educazione alla Salute, comunque, sono da ricomprendere le "azioni" strettamente inserite nel Piano Regionale, ma anche altre "azioni/progetto" pur non strettamente ricomprese nel Piano, che si pongono i medesimi obiettivi di miglioramento della qualità della vita, presente e futura, degli studenti e delle studentesse.

Si individuano, per l'anno scolastico 2015/16, come *azioni* di interesse, oltre alla già citata azione 1),

- l'Azione 2) Incremento dell'attività motoria nelle classi I^a e II^a primaria,
- l'Azione 4) Sana alimentazione per una scuola in salute,
- l'Azione 5) Prevenzione dell'abuso di alcool e sostanze: UNPLUGGED.

In una logica di continuità rispetto al precedente anno scolastico, sono altresì presi in considerazione

- il Progetto Respiro Libero (promosso dal dott. Gaetano Silvestre, U.O.S.D. di Fisiopatologia Respiratoria Pediatrica, A.S.L. di Pescara e realizzato con il contributo della Regione Abruzzo, Direzione Politiche della Salute);
- il Progetto di Prevenzione infortuni della mano (promosso dalla Clinica Ortopedica dell'Ospedale di Chieti diretta dal prof. V. Salini - prot. d'Intesa MIUR e SICM 2013/2016).

Resta inteso che ulteriori progetti che dovessero pervenire in corso d'anno e che siano in sintonia con gli obiettivi del Piano Regionale, saranno attentamente valutati e presi in considerazione per eventuali adesioni.

Schema di sintesi

Piano Regionale di Prevenzione (Programma 2)

Azione 1 – Rete di Scuole "Promotrici di Salute" – l'azione prevede una azione formativa a livello regionale rivolta ai docenti delle scuole aderenti (1 o 2 per ogni scuola) e la costituzione di una commissione interna di Educazione alla Salute.

Azione 2 - Incremento dell'attività motoria nelle classi I^a e II^a primaria – l'azione prevede l'affiancamento di un docente laureato in Scienze Motorie inviato dal CONI al docente di classe durante le ore di educazione motoria (2 ore a settimana). Sono previsti per i docenti delle classi aderenti incontri formativi sui corretti stili alimentari.

- Azione 4 - Sana alimentazione per una scuola in salute – l'azione è rivolta ai tre ordini di scuola e prevede incontri formativi e informativi rivolti a docenti e genitori, materiali didattici (anche multimediali) e laboratori pratici per gli studenti. La scuola aderirà non appena perverrà la proposta progettuale.
- l'Azione 5 - Prevenzione dell'abuso di alcool e sostanze: UNPLUGGED – l'azione è rivolta agli studenti della classe II della Scuola Secondaria di I grado e prevede la formazione di 2 docenti per classe (di qualsiasi disciplina) su 12 unità di apprendimento da realizzare in classe in orario curricolare. La scuola aderirà non appena perverrà la proposta progettuale.

Ulteriori iniziative di Educazione alla Salute

- Progetto Respiro Libero – rivolto alla scuola primaria – prevede incontri con gli alunni, con i docenti e con i genitori. Sono previsti inoltre attività da svolgere in classe con gli alunni e la produzione di materiali di sintesi/documentazione. La scuola aderirà non appena perverrà la proposta progettuale.
- Progetto di Prevenzione infortuni della mano - rivolto alle classi IV e V della scuola primaria – prevede incontri “animati” con gli alunni delle classi aderenti

PROGETTI DI FORMAZIONE IN SERVIZIO PER DOCENTI, ATA E DI SENSIBILIZZAZIONE PER I GENITORI
--

TITOLO	TEMPO
--------	-------

<i>Percorsi formativi per il personale della scuola</i> Il D. Lgs. n. 81/2008, così come il precedente D. Lgs. 626/94, impone alle istituzioni scolastiche l'organizzazione di appositi percorsi formativi in materia di sicurezza. Il personale della scuola ha l'obbligo di partecipazione alle iniziative promosse e programmate sulla base del grado di rischio rilevato e riportato nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). In ottemperanza a quanto stabilito dalle vigenti norme, sono organizzati per il corrente anno scolastico: – percorsi formativi specifici per i lavoratori, – percorsi formativi specifici per il primo soccorso.	INTERO ANNO
Azione Pegaso, in rete con il Liceo Classico "G.d'Annunzio" di Pescara, per la formazione tecnico-amministrativa del DS e degli ATA	INTERO ANNO
Formazione in servizio di ricerca-azione sulla creazione di compiti autentici di realtà e predisposizione di rubriche valutative	INTERO ANNO
Parental counselling: spazi di incontro e riflessione tra genitori ed operatori della scuola, anche con il supporto della figura professionale di uno psicologo esterno, al fine di riflettere sulle tematiche e problematiche giovanili, relazionali e della genitorialità responsabile Ogni altra attività formativa ritenuta indispensabile in corso d'anno	INTERO ANNO Per n. 20 ore totali

V. VALUTAZIONE

“Nel quadro di una cultura didattica avanzata, occorre riconoscere alla valutazione un fondamentale compito centrato sulla regolazione dell'azione didattica e che si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire una base empirica all'assunzione delle decisioni didattiche.” Ciò premesso, la valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti basilari:

- 1. valutazione iniziale** che ha una funzione di natura diagnostica, circa i livelli cognitivi di partenza degli alunni;
- 2. valutazione in itinere o formativa** che si colloca nel corso degli interventi didattici e va ad evidenziare l'attenzione di specifici percorsi di insegnamento, per assicurare all'insegnante le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica;
- 3. valutazione finale** che ha la funzione di carattere sommativo, per redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento.

4.valutazione per l'apprendimento delle competenze, cioè di determinati atteggiamenti in contesto, ridisegnando le prospettive valutative a scuola. Si promuovono sempre più, nella scuola di oggi, valutazioni che rilevino le capacità che gli studenti hanno nell'utilizzare contenuti e concetti nella risoluzione di problemi nei distinti ambiti disciplinari. Si è così ritenuto che occorressero dispositivi e strumenti valutativi che permettessero di "osservare" e "valutare" le prestazioni in azione. I dipartimenti previsti per l'anno scolastico 2015/16 sono infatti orientati verso una ricerca-azione ad hoc che conduca alla predisposizione di rubriche valutative, oltre che alla redazione di compiti autentici di realtà.

Le procedure e gli strumenti di valutazione si distinguono in tre tipi di prove di profitto, **strutturate, semistrutturate e aperte**, scelte di volta in volta in base al genere di conoscenze e abilità da valutare; vengono utilizzati anche protocolli di osservazione.

Oltre agli strumenti di verifica e valutazione ed agli indicatori riferiti ai singoli livelli di competenza, indicati nel curriculum verticale, il nostro Istituto elegge i seguenti criteri:

Valutazione quadrimestrale nella scuola primaria

Per la valutazione quadrimestrale si effettuerà una valutazione formativa che terrà conto oltre che dei risultati delle verifiche anche:

- del punto di partenza degli alunni
- dei diversi percorsi personali
- dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Le valutazioni partiranno dal 5 (cinque) per arrivare al 10 (dieci). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato dalle:

- attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero;
- l'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.

La valutazione degli alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente- Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri (Circolare Ministeriale 24/2006).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Scuola primaria

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alla tabella con le corrispondenze tra il voto e i descrittori.

VOTI	DESCRITTORI
10	Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi
9	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi
8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi
7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi, ma con qualche incertezza
6	Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale
5	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi

Valutazione quadrimestrale nella scuola secondaria di I grado

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova. Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il diario. Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessiva.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica, l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla riproposizione della prova.

Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva degli alunni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (DPR 122/2009).

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare privilegiatamente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria primo grado);
- come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

e premesso che:

la norma stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento;

il CdC prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di diffuse e gravi carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

l'ipotesi della non ammissione è formulata dal CdC entro il mese di marzo (o primi due mesi del II quadrimestre) e comunicata per iscritto alla famiglia in modo da consentire la dovuta preventiva condivisione e in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle conoscenze, abilità, competenze per le quali l'alunno appare carente.

Il verbale del CdC riporterà l'elenco degli alunni ammessi con "sufficienze" non oggettive, ma deliberate a maggioranza dal CdC e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nella singole discipline. La decisione presa dal CdC di "sanare" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente dovrà essere, quindi, formalizzata analiticamente sul registro dei verbali, ma anche notificata alla famiglia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI **Scuola secondaria di I grado**

VOTO	INDICATORI E DESCRITTORI
10	Conoscenze complete, approfondite e organizzate. Esecuzione autonoma, personale e originale dei compiti richiesti senza errori. Analisi corrette e approfondite. Sintesi coerenti e originali. Metodo di studio maturo ed efficace. Utilizzo corretto, ricco ed appropriato dei linguaggi specifici. Comprensione di tutti gli elementi costitutivi dei testi. Capacità di collegamenti interdisciplinari e di valutazioni autonome e approfondite. Impegno considerevole.
9	Conoscenze complete e organizzate. Esecuzione autonoma e personale e originale dei compiti senza errori rilevanti. Analisi corrette e sintesi coerenti. Metodo di studio efficace. Utilizzo corretto, ricco ed appropriato dei linguaggi specifici. Comprensione di tutti gli elementi costitutivi dei testi. Capacità di collegamento tra più discipline e di valutazioni autonome. Impegno costante.
8	Conoscenze complete e organizzate. Applicazione autonoma dei contenuti. Analisi corrette e sintesi coerenti. Capacità di rielaborazione. Metodo di studio sicuro e organico. Utilizzo corretto dei linguaggi specifici. Comprensione di tutti i livelli del testo con guida. Capacità di collegamenti interdisciplinari e di valutazioni autonome. Impegno continuo.
7	Buona conoscenza dei contenuti. Capacità di applicazione e rielaborazione dei contenuti. Semplici analisi e sintesi appropriate. Adeguato metodo di studio. Utilizzo di un linguaggio semplice, ma corretto. Capacità di collegamenti interdisciplinari. Comprensione globale del testo. Capacità di valutazioni autonome. Impegno abbastanza regolare.
6	Conoscenza degli aspetti essenziali degli argomenti. Capacità di esecuzione di semplici compiti. Analisi e sintesi guidate. Metodo di studio da consolidare. Utilizzo di un linguaggio semplice e non sempre adeguato. Comprensione non completa dei testi. Capacità di alcune valutazioni con guida. Impegno superficiale.
5	Conoscenza parziale degli argomenti. Esecuzione di compiti semplici con errori. Manifestazioni di analisi e sintesi, utilizzate, però, in modo insicuro e non autonomo. Metodo di studio incerto. Utilizzo di un linguaggio generico e impreciso. Comprensione settoriale del testo. Capacità di alcune valutazioni molto superficiali con guida. Impegno discontinuo.

4	Conoscenza lacunosa degli argomenti. Esecuzione di compiti semplici con gravi errori, anche con guida. Analisi e sintesi non significative. Metodo di studio incerto. Utilizzo di un linguaggio elementare e non corretto, con esposizione disorganizzata degli argomenti. Mancata comprensione del testo. Nessuna valutazione, neppure con guida. Impegno molto scarso.
----------	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO per la scuola primaria e secondaria di primo grado

Assegnazione di un voto sulla base dei seguenti indicatori opportunamente graduati:

- Partecipazione
- Attenzione
- Motivazione
- Aspetti relazionali
- Rispetto delle regole scolastiche

PARTECIPAZIONE		ATTENZIONE	
Costruttivo	10	Assidua	10
Collaborativa	9	Stabile	9
Attiva	8	Variabile	8
Discontinua	7	Non sempre manifesta	7
Non sempre presente	6	Instabile	6
MOTIVAZIONE		ASPETTI RELAZIONALI	
Propositivo	10	Collaborativo	10
Mostra interesse	9	Socievole	9
Alterna la motivazione	8	Tende a isolarsi	8
E' demotivato	7	Oppositivo	7
Non sempre interessato	6	Non sempre corretto	6
Rispetto delle regole scolastiche			
Puntuale	10		
Sempre	9		
A volte	8		
Non sempre puntuale	7		
Raramente	6		

Un eventuale comportamento scorretto va segnalato al genitore sul diario del ragazzo e successivamente tramite lettera inviata dalla scuola; solo dopo tali operazioni l'insegnante apporrà la nota sul registro di classe.

Va ribadito che per la scuola primaria la valutazione del comportamento non incide nella valutazione degli apprendimenti, sicché si terrà in debita considerazione la suesposta griglia, senza tuttavia riferirsi alle fasce di voto, ma unicamente ai descrittori di giudizio che sono: eccellente (10), ottimo (9), buono (8), discreto (7), sufficiente (6).

Criteri di ammissione / non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo

Premesso che:

il CdD considera la valutazione conclusiva utile, anche e soprattutto, ad evidenziare l'evoluzione, nonché il grado di maturazione realizzato dallo studente nel corso degli studi;

il CdD attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione il CdD adotta il seguente criterio di ammissione agli esami di licenza e di formulazione del giudizio d'idoneità: il giudizio di idoneità sarà formulato tenendo conto del processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione.

Criteri in deroga per gli alunni che effettueranno un numero di assenze superiore ai tre quarti dell'anno scolastico ex DPR 122/2009:

- 1) gravi situazioni di salute e /o con ricoveri ospedalieri documentabili;
- 2) prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi documentabili;
- 3) provenienza da altri paesi in corso d'anno o frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico con documentazione attestante il percorso scolastico;
- 4) particolari condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia;
- 5) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- 6) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- 7) motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel o dal paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia o altre motivazioni debitamente e preventivamente certificate);
- 8) alunni giostrati qualora non sia possibile un controllo preciso delle frequenze/assenze nel fascicolo personale o di un elenco di frequenze e/o assenze che segua l'alunno negli spostamenti da una scuola all'altra.

In tutti i casi previsti comunque il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove sugli argomenti fondamentali delle singole discipline (minimo tre –tra scritto, orale, pratico, per discipline che prevedono più modalità di valutazione e due per discipline che prevedono solo una o due modalità).

Giudizio di idoneità.

Il voto decimale rappresentativo del giudizio di idoneità viene determinato come somma di due contributi, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5: (denominato "di esito") espresso dalla media, non arrotondata, dei voti ottenuti dall'alunno in sede di scrutinio finale, incluso il voto di comportamento con esclusione del giudizio di IRC.

Collegio dei Docenti, pur applicando le indicazioni contenute nel D.P.R. 122/2009 ed in particolare ritiene che, per evitare possibili appiattimenti che rischierebbero di:

- penalizzare le potenziali "eccellenze";
- di non evidenziare i punti di forza nella preparazione degli alunni anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi;
- penalizzare gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziale, ma adeguato al loro livello di maturazione e al percorso scolastico;

debba tenere in debito conto il curriculum dell'alunno (contributo "di percorso") inteso come:

- progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti;
- progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;

- partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.

Criteri di attribuzione del voto finale d'esame

Il voto finale viene determinato secondo quanto specificato al comma 6 dell'art. 3 del DPR 122/2009 e dalla CM n. 49/2010. L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo "è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi"(...) "A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità". All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale INVALSI e il giudizio di idoneità all'ammissione. Al riguardo è quasi inutile ricordare che tutti gli allievi ammessi all'esame di Stato hanno già conseguito nello scrutinio finale almeno un voto di sufficienza nelle diverse discipline. Sarà perciò cura precipua della Commissione e delle Sottocommissioni d'esame, e della professionalità dei loro componenti, far sì che il voto conclusivo sia il frutto meditato di una valutazione collegiale delle diverse prove e del complessivo percorso scolastico dei giovani candidati. Si cercherà così di evitare possibili appiattimenti che rischierebbero di penalizzare potenziali "eccellenze" e di evidenziare i punti di forza nella preparazione dei candidati anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi.

In base al Regolamento per la valutazione degli alunni (DPR 22 giugno 2009, n. 122 e CM n.49/2010; CM 48/2012) all'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo concorrono quindi:

- 1) gli esiti delle prove scritte (italiano, matematica, inglese e seconda lingua straniera se prevista o prova scritta di Italiano (L2) per i soli alunni stranieri neo immigrati in applicazione del D.P.R. 89 art. 5 comma 10 per i quali la programmazione individuale svolta abbia previsto la sostituzione della seconda lingua comunitaria con il potenziamento di Italiano come lingua 2;

- 2) l'esito della prova orale;

- 3) l'esito della prova scritta nazionale;

- 4) il giudizio di idoneità considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nella scuola secondaria di primo grado.

Il voto finale è costituito dalla media aritmetica dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Criteri per la determinazione del voto da attribuire a ciascun candidato in esito alle prove d'esame.

vista la CM n. 50 del 7 Giugno 2010; vista la CM n. 49 del 20 Maggio 2010, CM 48/2012;

visti gli art. 1, commi 2, 3 e 5 e 3 del DPR 122/2009;

visto l'art. 11 comma 4 bis del D.L.vo 59/2004;

visto l'art. 1, comma 4 della legge 176/2007;

visto l'art. 3, comma 4, della L. 169/2008;

ritenuto di dover determinare criteri validi, omogenei e trasparenti di cui tener conto per l'attribuzione del giudizio di idoneità di cui all'art. 11 comma 4 bis del D.L.vo 59/2004, come modificato dall'art. 3, comma 2 del DPR 122/2009 e del voto da attribuire a ciascun candidato in esito alle prove d'esame ai sensi del comma 4 dell'art. 185 del testo unico di cui al D.L.vo 16/4/1994, n. 297, come sostituito dall'art. 3, comma 3-bis della L. 169/2008;

Vengono stabilite le:

modalità di determinazione del giudizio di idoneità di cui all'art. 3 del DPR 122/2009, da attribuire agli alunni ammessi all'esame di stato;

modalità di valutazione delle prove d'esame.

Valutazione delle prove scritte d'esame.

Il voto relativo a ciascuna prova scritta d'esame, con esclusione della prova nazionale di cui all'art. 4 della L. 176/2007, è determinato come somma arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Valutazione della prova orale d'esame.

Premesso che il colloquio interdisciplinare è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale ecc.) alla prova orale è attribuito un voto espresso in decimi.

Valutazione della prova nazionale.

Il voto relativo alla prova nazionale di cui all'art. 4 della L. 176/2007, viene determinato sulla base delle eventuali indicazioni fornite dall'I.N.VAL.S.I. per la conversione del punteggio al test conseguito dall'alunno in voto decimale. In mancanza delle predette indicazioni il voto viene determinato come voto decimale unico, arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5, corrispondente alla percentuale delle risposte esatte fornite dal candidato rispetto al numero totale dei quesiti presenti nella prova medesima. La predetta percentuale, nel caso in cui l'I.N.VAL.S.I. attribuisca punteggi diversificati in ragione del livello di difficoltà dei vari quesiti, viene calcolata sulla base del punteggio conseguito dal candidato rispetto al punteggio massimo conseguibile.

Candidati esterni.

Per i candidati esterni il voto da attribuire in esito alle prove d'esame viene determinato come media dei voti ottenuti alle prove d'esame con le modalità indicate ai precedenti punti.

Criteri di attribuzione della lode

La lode viene assegnata da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità se:

- esistono le condizioni richiamate dall'art.3,c.8 DPR 122/2009;

Certificazione delle competenze

Premesso che:

- nella scuola secondaria di primo grado “l'esito conclusivo dell'esame, espresso in decimi, è illustrato da una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno” (C.M. 50/09);

considerato che:

- l'autonomia decisionale del CdD consente di adottare un modello per la scuola secondaria di primo grado e non essendoci allo stato presente altre indicazioni sui nuovi modelli sperimentali si riadottano per l'a.s. 2015-16, salvo indicazioni contrarie da MIUR, i modelli di certificazione delle competenze già in uso negli scorsi anni.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi degli alunni diversamente abili

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Inoltre le suddette prove dell'esame sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario.

Sul diploma è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento dei crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SCELTA DEI LIBRI DI TESTO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

- Organicità della presentazione della disciplina.
- Corretta impostazione sul piano scientifico ed epistemologico degli argomenti trattati.
- Chiarezza e semplicità dei linguaggi specifici.
- Rispondenza con le linee programmatiche dell'Istituto.
- Attenzione ai contenuti formativi essenziali.
- Assenza di stereotipi legati ai ruoli tradizionali dell'uomo e della donna e di stereotipi legati alla predominanza della cultura occidentale.
- Idoneità a promuovere il senso della ricerca.
- Ricchezza di test di verifica graduati in relazione alla difficoltà.
- Ricchezza iconografica.
- Tutela dalla pubblicità ingannevole.
- Snellezza.
- Testo misto
- Peso ed economicità.
- Uso di carta riciclata.

CRITERI PER I LIBRI DI TESTO IN L2 ED L3

- Conformità al quadro comune europeo di riferimento e al portfolio linguistico.
- Corrispondenza con gli obiettivi didattici ed educativi decisi in sede collegiale.
- Presentazione di testi e dialoghi legati a situazioni quotidiane di vita vissuta.
- Grafica chiara e accattivante.
- Centralità dello sviluppo delle abilità audio-orali.
- Peso ed economicità.

VI. AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DI ISTITUTO

Unitamente al **controllo degli apprendimenti**, la **valutazione** riguarda anche il **piano dell'Offerta Formativa** per monitorare gli esiti dell'azione complessiva dell'Istituto relativamente a tre aspetti: la **valutazione dell'efficacia formativa**, relativa al grado di corrispondenza tra gli obiettivi preventivati e quelli effettivamente raggiunti;

il **controllo dell'efficienza** che concerne il rapporto tra gli obiettivi raggiunti e le risorse impiegate, il **grado di soddisfazione dell'utenza** in base alle attese ed il servizio che essi percepiscono come effettivamente fornito.

L'autovalutazione di Istituto nasce per verificare la qualità dell'azione formativa di un singola scuola;

Le scuole perciò sono tenute a dimostrare che:

- sono capaci di assolvere al compito che lo stato, la società, la comunità ha assegnato loro (accountability= affidabilità, responsabilità)
- sono capaci di leggere la domanda degli utenti e di rispondere ad esse nel modo migliore (efficacia), con un rapporto ottimale tra costi e benefici (efficienza);
- sono capaci di migliorare continuamente, secondo l'approccio basato sulla "qualità", cioè garantire l'efficacia e l'efficienza delle azioni formative;
- sono capaci, come fornitori, del servizio educativo, di rendere conto (patto di tipo etico) di ciò che fanno e sono in procinto di fare, in relazione ai propri fini e alle legittime aspettative per gli utenti, in termini comprensibili e secondo un approccio sistemico che riconosce il bilancio sociale quale strumento di primaria importanza.

Migliorare i livelli di apprendimento e l'equità del sistema, rafforzare le competenze degli studenti, anche per agevolare il loro **buon esito** nei successivi percorsi secondari di secondo grado e universitari, nonché nel mondo del lavoro sono le attuali priorità, indicate nella Direttiva Ministeriale n. 11/2014, in vista di una crescita globale del sistema di istruzione e formazione che parta da ogni singola scuola.

Al fine di dar corso e forma ad una comunità inclusiva ed aperta, allargata alle singole componenti: genitori e stakeholder esterni, si è ritenuto indispensabile, ai fini dell'autovalutazione e miglioramento di istituto, nonché per la predisposizione del nuovo RAV e del successivo piano di miglioramento, rinsaldare legami e spazi di riflessione congiunta tra tutte le parti componenti il Nucleo di autovalutazione e miglioramento di Istituto.

APPENDICE

4. ESTRATTO CARTA DEI SERVIZI

(Versione integrale su [CARTA DEI SERVIZI](#))

Documento con cui l'istituzione s'impegna a garantire la qualità del servizio.

5. PRINCIPI FONDAMENTALI

6. Diritto all'uguaglianza, i nostri valori:

1. Valorizzazione delle differenze
2. Confronto
3. Disponibilità
4. Collaborazione

Diritto all'imparzialità della valutazione, i nostri percorsi:

1. Accoglienza
2. Integrazione
3. Oggettività della valutazione
4. Valorizzazione delle individualità

Diritto alla prevenzione della evasione scolastica:

1. Orientamento alla valorizzazione e conoscenza di sé
2. Passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola
3. Serenità e sicurezza nella scuola
4. Superamento dei condizionamenti sociali

Diritto di scelta:

1. Scuola dell'Infanzia
2. Scuola Primaria (a tempo pieno e a tempo modulare)
3. Scuola Secondaria di I grado bilinguismo, a tempo prolungato, con possibilità di indirizzo musicale
4. Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola possono usufruire del servizio mensa all'interno degli edifici scolastici.

Diritto alla partecipazione di tutte le componenti:

1. Alunni
2. Genitori
3. Personale della Scuola
4. Istituzioni del territorio



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L' ABRUZZO
ISTITUTO COMPrensIVO STATALE " F. P. MICHETTI" FRANCAVILLA AL MARE (CH)
VIALE G. D' ANNUNZIO 56/B 66023 Tel.: Segr.085/817100 Pres. 085/4910759 – Fax: 085/4919880
Mail istituz.: chic82700q@istruzione.it P.E.C.: CHIC82700Q@PEC.ISTRUZIONE.IT
Distretto Scolastico n° 9 C. F. 80001180696

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA

(ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 235 del 21 novembre 2007)

“La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.”(da “Cultura scuola persona” delle “Indicazioni per il curricolo”). La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni allievo, i rapporti interpersonali, la sua crescita civile. Il successo del processo educativo può avvenire solo con una viva e fattiva collaborazione con la famiglia. I rapporti non devono essere sporadici o solo in particolari momenti ma costanti e rispettosi dei ruoli. Questa alleanza è indispensabile per perseguire l'obiettivo di una crescita armonica ed equilibrata dell'alunno, nel rispetto della sua persona e delle figure che cooperano nel processo educativo.

La Scuola si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- realizzare i curricula disciplinari e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, tutelando il diritto ad apprendere;
- garantire la qualità dell'offerta formativa;
- definire e realizzare le strategie educative e didattiche tenendo sempre conto della singolarità e complessità di ogni alunno, della sua identità, delle sue aspirazioni e delle sue capacità;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento di ciascuno, chiarendone le modalità e motivandone i risultati;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline scolastiche oltre che agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare ascolto e attenzione ai problemi degli alunni.

La Famiglia si impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà d'insegnamento e la loro competenza valutativa;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando quotidianamente il diario, i quaderni e le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni programmate;
- rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare le assenze e firmare gli avvisi;
- verificare per mezzo di un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti gli impegni di studio e mantenga un comportamento rispettoso delle regole della scuola;
- essere consapevole che, nell'eventualità di danneggiamenti agli strumenti, agli arredi e alle strutture scolastiche o di lesioni a persone derivanti da comportamenti scorretti dei figli, la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno;
- curare la persona del figlio nell'igiene e nella presentabilità, ricordando la necessità di un abbigliamento consona ad un ambiente di studio e lavoro.

Firma del genitore

Firma del Dirigente Scolastico
Prof.ssa Grazia Angeloni



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

Istituto Comprensivo Statale "F.P. Michetti" Via G. D'Annunzio 56B – 66023 Francavilla al Mare CH CHIC82700Q – sito web www.icmichettifrancavilla.gov.it <u>Infanzia Foro/Michetti/Piane – Scuola Primaria Alento/D'Annunzio/Foro – Scuola Secondaria di I° Grado</u>
n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto Scuola infanzia: 194 Scuola primaria: 600 Sc. Sec di Primo Grado: 213 Sc. sec. di Secondo Grado: - - - - -
Totale alunni iscritti 1007
Gruppo di Lavoro Inclusione: Composizione: FS area 4 "inclusione e integrazione" ins. Di Iulio Francesca, rappresentanti dei docenti di sostegno: prof.ssa Della Cagna Simona, prof. Cairo Mario, Dott. Di Lillo Sandro (responsabile territoriale ASL –Chieti), docenti coordinatori di classe: prof.ssa Miceli Maria Grazia, prof.ssa Ronca Loreta, Prof.ssa Mazzatenta Stefania, prof.ssa Vitacolonna Vera, prof. Bortoli Narciso, prof.ssa Mosca Bruna, prof. Giambuzzi Tommaso, referenti di plesso: ins. D'Alessandro Maria Laura (Sc. Primaria) e ins. Piattelli Lucia (Sc. Infanzia), rappresentanti dei genitori: sig.ra Marroccoli Loredana (Sc. Secondaria), sig.ra Di Marco Antonella (Sc.Primaria), sig.ra Baldassarre Gigliola (Sc. Infanzia). ➤ Incontri preventivati n° 4

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità (questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/ 2016
	N.	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	36	28
➤ Minorati vista	/	/
➤ Minorati udito	/	1
➤ Psicofisici	36	29

Totale 1.	36	29
➤ Altro: disabilità in via di certificazione		/
2. Disturbi evolutivi specifici	3	3
➤ DSA	3	3
➤ ADHD/DOP	/	/
➤ Borderline cognitivo	/	/
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	/	/
➤ Altro	/	/
Totale 2.	3	3
➤ Altro: DSA in via di certificazione	/	/
➤ DSA presunti		
3. Svantaggio	2	3
➤ Socio-economico	/	/
➤ Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia)	/	/
➤ (da almeno sei mesi in Italia)	/	/
➤ Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo	2	3
➤ alunni in situazione di adozione internazionale	/	/
➤ alunni con problemi di salute transitori non documentabili	/	/
➤ Altro:	/	/
Totale 3.	2	3
totali	41	35
% su popolazione scolastica		
➤ Alunni senza cittadinanza		

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario		
	2014/2015	2015/2016
n. PEI redatti dal GLHO: redatti in corso di redazione	36	/
		29
		2014/2015
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria		3

<i>n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria</i>	<i>/</i>

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno: N°13	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti Educativi e Culturali: N° 14	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione: N°	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		sì / no
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	SI
	Esterni alla scuola	SI
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		NO
• Mediatore linguistico • Mediatore culturale • Facilitatore linguistico • Altre figure esterne (psicologi, ecc...)		NO
		NO
		SI
		/
Altro (specificare):		

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in...	sì / no
	assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione: - Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento - Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori	NO
		NO
	Laboratori integrati	NO

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	sì / no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Miglioramento ambiente di apprendimento	SI
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	SI
	Altro (specificare):	/

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	tipo di collaborazione	sì / no
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	SI

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	sì / no
	Consulenza docenti esperti	NO
	Coordinatori di classe	NO
	Docenti interessati	NO
	Sportello per le famiglie	NO
	Materiali in comodato d'uso	NO
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	NO
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	NO
	Altro:	/

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	tipo di collaborazione	sì / no
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	SI
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	SI
	Altro (specificare)	/

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati
(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X						
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X							
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X						
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X						
Valorizzazione delle risorse esistenti				X						
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X							
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X							
Collaborazione umana e interpersonale				X						
Altro (specificare)										
Totale punteggio	0	0	3	6	2					

0 = per niente
1 = poco
2 = abbastanza
3 = molto
4 = moltissimo

- modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI

Criticità:

- Diffusione non sempre adeguata di informazioni e possibili corsi di formazione/aggiornamento degli insegnanti
- Attenzione non sempre costante dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola
- Assenza di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Punti di forza:

- Buona organizzazione e gestione del cambiamento inclusivo
- Risorse esistenti molto apprezzate e riconosciute
- Utilizzo di strategie di valutazione coerenti con prassi educative
- Collaborazione costante da parte dei servizi esterni (cooperativa, comune, educatori in tirocinio...)
- Attribuzione dei compiti dei diversi tipi di sostegno rispetto alla specifica formazione di ciascuno
- Famiglie presenti e coinvolte nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
- Presenza di un curriculum attento alle diversità
- Collaborazione umana presente.

In relazione alle “Criticità” rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

(questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell'istituto)

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(target, modalità, tematiche, collaborazioni,...)

Quest'anno si proporranno corsi di formazione rivolti a tutti i docenti del Circolo (curricolari, di sostegno e personale ATA) su tematiche relative a BES e DSA, sulle modalità e tecniche di intervento didattico e prassi inclusive.

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

(quali strategie, **motivazione delle adozioni scelte** tempi, strumenti,...)

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

F. Ruolo delle famiglie

G. Ruolo della comunità e del territorio

H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola
Accoglienza e continuità rappresentano le basi sulle quali la nostra scuola fonda le sue radici. Infatti verranno realizzati incontri di continuità in modo che, le famiglie e gli insegnanti saranno affiancati ed aggiornati sulla situazione attuale dell'alunno, sulla nuova struttura scolastica ad ogni passaggio fra i diversi ordini di scuola. Il PAI e il PDP che si intende proporre troveranno certamente il loro sfondo integratore nel concetto di "continuità" e pertanto l'orientamento sarà considerato come processo attraverso il quale la scuola fornirà gli strumenti per poter scegliere e capire il successivo inserimento scolastico degli allievi. Inoltre per assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa nel passaggio tra scuole e gradi diversi, sarebbe auspicabile elaborare i modelli dei PEI e dei PDP in formato elettronico in modo da costituire così non solo coordinamento tra i vari livelli di scuola ma avere la situazione dell'alunno sempre aggiornata.

J. Promozione di un "Progetto di vita"

K. Valorizzazione delle risorse esistenti
Il nostro sistema scolastico "inclusivo" nel rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola porrà maggiore attenzione alla valorizzazione delle risorse esistenti attraverso: - l'individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti i BES. - la valorizzazione della risorsa "alunni" sottolineando la capacità e la potenzialità di ciascuno. - la valorizzazione degli spazi, delle strutture e dei materiali esistenti.

L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei
--

progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che, come già è stato posto in essere, necessita di risorse aggiuntive non sempre presenti nel programma annuale.

L'Istituto avrà bisogno pertanto di:

- finanziamenti per corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- risorse umane che favoriscano la promozione del successo formativo per alunni stranieri e percorsi di alfabetizzazione;
- incremento di risorse tecnologiche per la gestione di laboratori e strumenti informatici;
- costituzione di rapporti con CTS per consulenza e relazioni d'intesa.

M. Aspetti particolari da mettere in evidenza

Sarà effettuato costante confronto con il RAV in cui sono stati già predisposti obiettivi migliorativi.

Gruppo di lavoro che ha redatto il P.A.I:

Funzione Strumentale DI IULIO Francesca, responsabile territoriale ASL dott. DI LILLO Sandro, dott.ssa DE NICOLA AnnaRosa sostituita dall'assessore alle politiche sociali BUTTARI Francesca, docenti coordinatori prof.ssa MICELI Maria Grazia, prof.ssa VITACOLONNA Vera, prof. BORTOLI Narciso, prof.ssa MOSCA Bruna, rappresentanti dei docenti di sostegno prof.ssa DELLA CAGNA Simona e prof. CAIRO MARSEGLIA Mario, referenti di plesso ins. D'ALESSANDRO Maria Laura, ins. PIATTELLI Lucia e ins. D'ADDARIO Diva e rappresentanti dei genitori sig.ra MARROCCOLI Loredana e DI MARCO Antonella.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/09/2015

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Grazia Angeloni

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e viene inserito nel POF. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali.

1. Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana,
2. predispone e organizza le procedure che la Scuola intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, attraverso tre attenzioni pedagogiche specifiche:
 - l'accoglienza tanto del singolo alunno quanto della famiglia immigrata,
 - lo sviluppo linguistico
 - l'approccio interculturale.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo e burocratico (iscrizione)
- Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- Educativo – didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, insegnamento dell'italiano L2, educazione interculturale)
- Sociale (rapporti e collaborazione con il territorio)

Il protocollo vuole essere un punto di partenza comune e condiviso dai vari Consigli di Classe e in quanto strumento di lavoro, può essere integrato e rivisto secondo le esigenze e le risorse della scuola, affinché siano attuate in maniera operativa le indicazioni normative contenute nel DPR 31/8/99, n. 394, art. 45, comma 4. Coerentemente a quanto avviene nel resto del Paese, il numero degli alunni stranieri che frequentano l'Istituto Michetti è in costante crescita. Tale incremento può rappresentare un valore aggiunto per la scuola.

il protocollo di accoglienza

- **Prevede** la costituzione di una Commissione di Accoglienza Stranieri
- **Contiene** criteri ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri
- **Traccia** fasi e modalità dell'accoglienza a scuola
- **Definisce** compiti e ruoli degli operatori che partecipano a tale processo
- **Propone** modalità di interventi per l'apprendimento dell'italiano L2 e dei contenuti curricolari
- **Predisporre** un percorso orientativo o riorientativo

FASI DEL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO- BUROCRATICO- INFORMATIVA

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione; quindi al fine di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, si ritiene utile dotare la segreteria di moduli bilingue, onde facilitare la raccolta delle informazioni.

COMPITI SEGRETERIA

- Iscrivere l'alunno utilizzando anche la modulistica eventualmente predisposta
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;

- Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine;
- Fornire ai genitori la modulistica bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari., presenza del genitore a scuola...);
- Controllare se è stato assolto l'obbligo scolastico e indirizzare i genitori verso istituti superiori. Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana); Fissare il primo incontro tra le famiglie e la Commissione Accoglienza;
- Avvisare la Commissione Accoglienza interessata.

MATERIALI: Moduli d'iscrizione, in versione possibilmente bilingue. Scheda di presentazione dell'Istituto, brochure in versione possibilmente bilingue redatta dalla commissione in collaborazione con i mediatori interculturali e modulistica varia

SECONDA FASE: COMUNICATIVO- RELAZIONALE

La Commissione d'accoglienza é formata dalla Funzione Strumentale dell'intercultura/Rapporti con l'esterno (Docnte: Frati Alessia): da due docenti referenti per gli alunni stranieri nelle persone rispettivamente del coordinatore di plesso della primaria e di un coordinatore di classe per la secondaria di I grado, dai Docenti delle diverse discipline; da un Amministrativo Tecnico di segreteria addetto all'ufficio alunni ed individuato nella Dott.ssa Amicone Paola. Essa si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neoarrivati. Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avverrà, previa convocazione della Commissione di Accoglienza, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

- Convoca, al primo incontro con la famiglia e l'alunno straniero fissato dalla segreteria , un insegnante del team che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto;
 - esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
 - effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazione su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno;
 - effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi;
 - fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;
 - fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;
 - propone l'assegnazione alla classe sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, la classe d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio, tenendo conto del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti nella classe;
 - fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;
 - individua con il team docenti percorsi di facilitazione
- predispone schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità
- promuove l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati e facilitando, dove necessario, il coordinamento tra gli insegnanti che curano l'alfabetizzazione
 - favorisce e facilita il rapporto con la famiglia
 - predispone una segnaletica multilingue sui muri e sulle porte della scuola

- costituisce un Centro di Documentazione d' Istituto sull' Intercultura, con materiale didattico e informativo specifico, consultabile dai docenti
- stabilisce contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre Istituzioni Scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione.

MATERIALI:

scheda di rilevazione note sul percorso linguistico dell'alunno colloquio con la famiglia, griglia di osservazione delle competenze linguistiche e del comportamento relazionale per gli alunni stranieri. Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe intercorrerà un lasso di tempo (max. 1 settimana) che permetterà di curare l'inserimento stesso (scambio di informazioni, accordi con il team docente, preparazione della classe).

CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31/08/'99 n°394. “ I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto: a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno”. e)E' auspicabile che ogni classe non abbia più di 5 alunni stranieri e che vengano eventualmente raggruppati a parità di età per etnie f)L'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

Si rileva la necessità di avere la consulenza di un mediatore culturale che possa fornire informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricoli, sulla durata e sul calendario scolastico.

TERZA FASE: EDUCATIVO- DIDATTICA

- In questa fase la Commissione Accoglienza dopo aver valutato il nuovo alunno:
- Individua i più opportuni percorsi facilitati di inserimento (necessità di corsi integrativi in alcune materie, inserimento in laboratori di lingua italiana, ecc.)
- Presenta la proposta dell'attività da svolgere al Collegio dei Docenti e coinvolge il consiglio di classe o di interclasse allo svolgimento dell'attività programmata. Insieme agli insegnanti che accoglieranno l'alunno in classe individuerà, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico (rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento, uso di materiale visivi, musicali, grafici per contestualizzare la lezione, modalità di semplificazione linguistica, modalità di adattamento dei programmi curriculari, istituzione di laboratori intensivi di lingua italiana) e percorsi di facilitazione relazionale (es, utilizzo di materiali nelle diverse lingue).

SUGGERIMENTI METODOLOGICI

Il Collegio docenti delega i Consigli di classe interessati a individuare possibili forme di “adattamento dei programmi di insegnamento; possibili forme già sperimentate da Consigli di classe di altre scuole primarie di secondo grado, possono essere:

- la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico
- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari
- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno

QUARTA FASE: SOCIALE

Il protocollo di accoglienza della Scuola costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell'azione dei vari plessi appartenenti all'IC Michetti, i genitori degli allievi stranieri e le loro comunità, il Servizio Sociale del Comune.

SQUADRE SICUREZZA (TU 81(2008))

A	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Prof. GRAZIANO DELLA PELLE
B	RAPPRESENTAZIONE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Unità di personale delegato dalla RSU: prof.ssa Giannattasio Chiara
C	RESPONSABILE DELLE MISURE ANTINCENDIO E PER LE MISURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Scuola infanzia Michetti: Di Renzo Annamaria Scuola infanzia Foro: Delle Donne Anna Rosa Scuola infanzia Piane: Di Domenica Donata Scuola Primaria Foro: Sorgi Ombretta Scuola Primaria Alento: Micolucci Agnese Scuola Secondaria Michetti: Giannattasio Chiara, D'Addario Diva
D	INCARICATO DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO	Scuola Infanzia Michetti: Marinucci Tonia Scuola Infanzia Foro: Piattelli Lucia Scuola Infanzia Piane: Silvana Passetti Scuola Primaria Foro: Cernicchiaro Francesca, Miccoli Luisa Scuola Primaria Alento: Bravi Elisabetta Scuola Secondaria Michetti: Bruna Mosca
E	RESPONSABILE DELLA INFORMAZIONE/ FORMAZIONE COSTANTE E PERIODICA DEGLI ALUNNI SUI TEMI DELLA SICUREZZA	Tutti i docenti
F	REFERENTE, COORDINATORE DELLE INIZIATIVE SPECIFICHE DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ALUNNI NELLE SINGOLE CLASSI	Docenti di Tecnologia
G	INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA	Collaboratore scolastico in servizio nel plesso al momento
H	CONTROLLO ALUNNI BAGNI	Collaboratore scolastico di piano o di zona
I	PREPOSTO VS IL PERSONALE AUSILIARIO	Dirigente dei Servizi Amministrativi: Dott. Ssa D'Ottavio Marina
L	PREPOSTI VS GLI ALUNNI	Tutti gli ogni qualvolta svolgono attività di laboratorio e Palestra
M	PREPOSTO VS IL PERSONALE INSEGNANTE	Dirigente Scolastico

